SABATO 31 MAGGIO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 39 N. 130

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA [illegible] ... Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La burrascosa seduta di ieri alla Camera

Losca manovra dell'opposizione contro l'operato della Giunta delle elezioni

Alla Camera
Elezioni convalidate

ROMA, 30.

La seduta comincia alle ore 15. Presiede il Presidente ROCCO.

Dopo alcuni rilievi sul verbale della seduta di ieri e dopo la concessione di alcuni congedi, il PRESIDENTE comunica che la Giunta delle elezioni, nella tornata di oggi, ha verificato non essere contestabili le elezioni di numerosi deputati e concorrendo negli eletti le qualità richieste dallo Statuto, ha dichiarato valide la loro elezione.

Fra i convalidati vi sono gli onorevoli Giunta, Banelli, Suvich, Barnaba, Ventrella Almerigo, Ravazzolo, Russo Luigi, Spezzotti, Bilucaglia, Marani, Tullio, Leicht e Mrach della circoscrizione della Venezia Giulia.

PRESUTTI (democratico soc.): Non crede che la Camera possa prendere atto delle proposte della Giunta per la convalida dei deputati della maggioranza poichè risulta che per molte circoscrizioni sono state presentate proteste. Ritiene le gravi conseguenze che col sistema del collegio unico nazionale avrebbe la deliberazione di annullamento della elezione di una circoscrizione regionale. Propone perciò la sospensiva sulle proposte della Giunta.

FARINACCI (vice-presidente della Giunta delle Elezioni): Dichiara che la Giunta delle elezioni è contraria alla proposta dell'on. Presutti. Essa ha constatato che tutti i reclami avanzati contro la lista nazionale non avevano consistenza giuridica e perciò ha proposto la convalidazione dell'elezione di tutti quei deputati della lista contro i quali non erano stati proposti specifici reclami.

MODIGLIANI (socialista unitario): Osserva che sono state presentate da elettori di alcune circoscrizioni regionali proteste colle quali si domanda l'annullamento in blocco della lista nazionale o quanto meno l'annullamento della lista nazionale in quelle circoscrizioni. Ritiene che la Camera debba essere informata di tali proteste con maggiore precisione mediante relazione della Giunta e si dichiara perciò favorevole alla proposta di rinvio.

PRESIDENTE: Osserva che, a norma del Regolamento, la Giunta, allorchè propone la convalida di elezioni, non deve fare alcuna relazione.

MILANI Fulvio (membro della Giunta delle elezioni): Rileva che i deputati della maggioranza di cui si propone la convalida non appartengono a tutte le circoscrizioni, ma soltanto ad alcune. La Giunta ha adottato il criterio di esaminare prima i reclami di ordine generale poi quelli relativi ad ogni circoscrizione e le proposte di convalida riguardano solo i deputati di maggioranza di alcune circoscrizioni per i quali la Giunta ha già compiuto il suo esame.

PRESUTTI: Insiste nella sua proposta di sospensiva rilevando che in caso di reiezione le proposte di convalida della Giunta delle elezioni dovranno essere discusse nel merito.

GRONCHI (popolare): Dichiara che il suo Gruppo si asterrà dal voto in quanto al di sopra delle ragioni giuridiche per le quali la Giunta ha creduto di proporre la convalida, rimangono delle riserve politiche cui il Gruppo non può rinunciare.

Il PRESIDENTE pone a partito la proposta di sospensiva.

E' respinta.

PRESUTTI: Propone che siano rinviate alla Giunta le elezioni di cui essa propone la convalida.

Tumultuosa discussione provocata dall'opposizione
La seduta sospesa

MATTEOTTI (socialista unitario): Afferma essere discutibile che la lista nazionale abbia ottenuto il «quorum» necessario per conseguire il numero di posti che le è stato attribuito (vivi rumori; commenti). Rileva che ad invalidare la elezione della maggioranza basta la dichiarazione fatta precedentemente alle elezioni dal Governo di non sentirsi soggetto al responso delle elezioni ma di volere mantenere il potere colla forza (vivi rumori; commenti; applausi). Con ciò si è conculcata la libertà degli elettori i quali poi non hanno potuto esprimere liberamente il loro voto anche per l'esistenza di una milizia armata che, a differenza dell'Esercito, ha il solo compito di sostenere il Capo del Governo (vivi rumori; interruzioni e commenti).

Il deputato socialista continua la sua requisitoria sulle pretese violenze contro la libertà degli elettori e colle sue insinuazioni provoca continue e vivaci interruzioni.

MATTEOTTI: Conclude chiedendo che cessi questo regime di forza e di violenza che non può che nuocere alla vita e allo sviluppo del popolo italiano che ha in sè forze e capacità sufficienti per svilupparsi e governarsi in condizioni normali di libertà e di diritto. Chiede, a nome del suo gruppo, il rinvio degli atti alla Giunta delle elezioni (applausi all'Estrema Sinistra; rumori vivissimi).

CASERTANO (presidente della Giunta delle elezioni): Prega la Camera di respingere la proposta dell'on. Matteotti di rinvio degli atti alla Giunta. Dichiara che la Giunta col voto anche dei rappresentanti le minoranze deliberò la proclamazione di tutti i deputati della lista nazionale in quanto constatò che essa aveva raggiunto più del «quorum» richiesto dalla legge. Nonostante che contro la lista nazionale nessun reclamo specifico fosse stato presentato, la Giunta ha proceduto all'esame delle elezioni per ogni singolo candidato. I fatti ricordati dall'on. Matteotti non risultano in alcun modo alla Giunta delle elezioni [illegible] stati non solo suffragati da prova ma neanche concretamente esposti in alcun tempestivo reclamo (interruzioni all'Estrema Sinistra). Se questo fosse avvenuto, la Giunta non avrebbe mancato di esaminarli. Per queste ragioni prega la Camera di respingere la proposta di rinvio degli atti alla Giunta, poichè questa ha la sicurezza di avere scrupolosamente compiuto il proprio dovere (vivi applausi; commenti all'Estrema Sinistra).

GIUNTA (fascista): Non credo che l'operato della Giunta delle elezioni abbia bisogno di essere difeso; riconosco giustificata la esasperazione dei suoi colleghi della maggioranza per le affermazioni dell'on. Matteotti; credo perciò che essi non debbano prestarsi al gioco dell'opposizione, la quale non può lusingarsi di risuscitare nei focolari spenti dell'interno del Paese qualche pallida fiammella (vivi applausi). Non è d'altronde con apostrofi rumorose e violente che si può mettere a posto quella masnada di uomini (vivissimi prolungati applausi; vivaci proteste all'Estrema Sinistra; vivi applausi su altri banchi; scambio di apostrofi e di invettive; molti deputati scendono nell'emiciclo e ne segue un violentissimo tumulto. La seduta è sospesa ed è ripresa alle ore 17.10).

Il PRESIDENTE dichiara che ciò che è accaduto è la prova migliore che non vi è altro mezzo di far funzionare il Parlamento all'infuori di quello di usare la massima temperanza di linguaggio e la massima misura in ogni manifestazione. (Vivi applausi). Invita l'on. Giunta a proseguire il suo discorso (rumori all'estrema Sinistra di cui molti deputati escono dall'aula; rumori e apostrofi da altri banchi).

Contro le diffamazioni socialcomuniste

GIUNTA: Afferma che egli non ha saputo trovare nel florilegio di insulti che l'estrema Sinistra ha sempre lanciato alla Destra, una parola migliore di quella usata per definire il fronte unico dell'opposizione. Del resto l'on. Matteotti ha offeso col suo discorso, mettendo in dubbio l'esito plebiscitario delle elezioni del 6 aprile, il sentimento dell'intero popolo italiano (applausi). Ricorda i sistemi elettorali usati dagli avversari nel 1919 e rievoca taluni episodi dell'acerba lotta allora sostenuta dall'oratore e dai suoi amici contro le masse ubbriacate di bolscevismo (applausi). Esalta il consenso espresso nelle recenti elezioni dal corpo elettorale al Fascismo, al Governo nazionale ed al suo illuminato Capo. (vivissimi applausi; i deputati sorgono in piedi gridando: Viva Mussolini!).

Solo oggi l'Italia, grazie al Fascismo, — continua l'on. GIUNTA — è in grado di riprendere il suo cammino di grande Nazione dopo le malefatte dei partiti che oggi sono all'opposizione, i quali dovrebbero compiacersi della proclamata volontà del Fascismo di restaurare l'istituto parlamentare senza tentare invece di svalutare il significato delle elezioni. (applausi). Ripete d'altronde che egli ha usato una parola ben meno ingiuriosa di tante offensive violenze usate in altri tempi dai socialisti a danno dei fascisti. I fascisti sono pronti a discutere serenamente in Parlamento, ma non sono disposti a sentir diffamare ogni momento il loro patrimonio spirituale che fa parte ormai del patrimonio morale di tutta la Nazione. (vivi applausi).

GRONCHI (popol.): Per mozione d'ordine, riferendosi all'incidente testè avvenuto, dichiara che nessuno meglio dei popolari ha potuto, per esperienza fattane anche nel 1919, deplorare le violenze avvenute nel Paese. Tuttavia crede che si debba far di tutto per smorzare le passioni di parte e a questo proposito ritiene che il fatto che l'on. Giunta ricopre un'alta carica nell'assemblea sia tale da accrescere la gravità dell'incidente svoltosi. Fa quindi appello al Presidente affinchè si evitino tutte le intemperanze avvertendo che se non si stabilisce nella Camera una atmosfera di maggiore serenità, l'oratore ed i suoi amici dovrebbero sentirsi dei tollerati nell'aula; essi comprenderebbero che il loro posto di fronte al Paese non potrebbe più essere qui dentro. (vive approvazioni a Sinistra).

PRESIDENTE: Dichiara che se l'on. Gronchi ha inteso fare una esortazione obbiettiva alla temperanza nelle forme, ed egli dovrebbe aggiungere anche una esortazione alla temperanza della sostanza la quale vale almeno quanto quella della forma (approvazioni); egli non può che consentire in questa esortazione: se invece l'on. Gronchi avesse inteso di muovere rimprovero alla Presidenza per quanto testè è accaduto, egli dovrebbe recisamente respingere tale rimprovero. (vivi applausi).

VOCI: Chiusura!

Il PRESIDENTE la pone ai voti ed è approvata. Avverte che sulla proposta di rinvio degli atti alla Giunta è stata chiesta la votazione nominale da alcuni deputati delle varie opposizioni.

ACERBO (Sottosegretario alla presidenza): Dichiara che il Governo si astiene.

Il PRESIDENTE: Mette ai voti la proposta di rinvio degli atti alla Giunta delle elezioni e, fatto eseguire l'appello nominale ne comunica il seguente risultato: Presenti 284, astenuti 42, maggioranza 172.

Hanno risposto SI 57 — Hanno risposto NO 285.

La Camera non approva il rinvio degli atti alla Giunta.

Il PRESIDENTE dà atto alla Giunta delle elezioni della sua comunicazione e, salvo i casi di incompatibilità, dichiara convalidate le elezioni indicate nella comunicazione stessa.

La seduta prorogata a martedì

Dopo l'annunzio di varie proposte di legge e la presentazione di alcuni disegni di legge, si procede alla nomina delle Commissioni permanenti e al sorteggio degli uffici.

TOFANI (fascista): Propone che la Camera proroghi i suoi lavori a martedì 3 giugno e che nell'ordine del giorno di martedì sia inscritta la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona autorizzando la Presidenza a ricevere nell'intervallo la relazione della commissione per l'indirizzo stesso.

ACERBO (Sottosegretario alla presidenza): Dichiara che il Governo consente a tale proposta. Propone pure che la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona non sia inscritto nell'ordine del giorno nessun altro argomento e neppure le interrogazioni. Così rimane stabilito e si decide pure che le iscrizioni per la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona siano aperte alle sedici di lunedì 2 giugno.

La seduta termina alle 19.25. Martedì seduta alle 15 per la discussione sullo indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Severo monito all'opposizione
per il suo atteggiamento ostruzionistico

ROMA, 30.

Il Direttorio Nazionale del P. N. F. di fronte alle prime manifestazioni parlamentari di Gruppi dell'opposizione, dalle quali emerge il proposito, premeditato di impedire, col disconoscimento dell'opera di ricostruzione compiuta dal Governo fascista e colla negazione sfacciata del formidabile consenso dato alla rivoluzione fascista dal paese, sia nelle elezioni sia nelle continue imponenti manifestazioni di gratitudine al Capo del Governo, il ritorno alla normalità della vita nazionale sanzionata dal discorso della Corona, dichiara fin d'ora che il Fascismo così ferito nella sua passione devota alla Patria e così contrastato nei suoi propositi di pacificazione, di obbedienza e di disciplina, non potrebbe tollerare un ulteriore atteggiamento di provocazione falsificatrice della manifesta volontà del Paese.

Note alla tumultuosa seduta

ROMA, 30, notte (per telefono):

Il vivacissimo anzi violento incidente di oggi, finito con un pugilato e un ferito leggero; l'on. Bencivenga, con una sospensiva della seduta ha dimostrato quanta ragione avevano l'altro giorno avvertendo i lettori che la presidenza dell'onor. Rocco non sarebbe stata nè tranquilla nè rosea. La Camera uscita dalle elezioni del 6 aprile non sopporta più le offese e le insinuazioni che erano divenute abituali come fatti di ordinaria amministrazione nel primo periodo di vita della Camera precedente. La maggioranza nazionale non sopporta più le speculazioni e le manovre parlamentari che l'opposizione ha sempre tentato per svalutare i responsi del Paese che non avevano corrisposto ai suoi desideri. L'Estrema Sinistra si era illusa che fosse ancora possibile inscenare artificiosi processi o montare l'ambiente per coprire con la scusa di sopraffazione la propria sconfitta elettorale. Ma questa tattica, cara agli onorevoli Matteotti, Modigliani e compagni non è più possibile. Oggi se ne devono essere accorti gli oppositori. Chi voglia ricercare le vere origini dell'incidente odierno con animo spassionato deve riconoscere che l'opposizione si era oggi concertata se non con un piano organizzato certo spiritualmente per muovere compatta all'attacco... dei risultati elettorali. L'on. Presutti ha aperto il fuoco. L'on. Matteotti ha spiegato l'offensiva spingendola a fondo. Ora, siccome l'on. Presutti non è socialista, ma democratico di opposizione è evidente che l'avere inscenato una montatura simile, tendente ad annullare, o almeno infirmare la convalida di molte diecine di deputati nazionali, gli conferiva una grave responsabilità: la responsabilità di permettere ai social-comunisti di speculare a loro volta sulla sua speculazione parlamentare. Perciò oggi l'opposizione cosidetta costituzionale non può offendersi di essere considerata dalla maggioranza come in solidale combutta coi comunisti, i massimalisti e gli unitari.

L'on. Giunta ha avuto indubbiamente una frase vivace, ma non aveva egli il diritto di far intendere alla Camera che tutte le opposizioni si equivalevano dal momento che i loro leader oltraggiavano concordemente il Paese mettendo in dubbio il magnifico responso quasi plebiscitario dei comizi di aprile?

E' che la speculazione oppositrice ci sia stata ne è una prova evidente la strana concordia del nittiano Presutti e dell'unitario Matteotti di fronte al tentativo non di protesta per questa o quella particolare violenza elettorale che avrebbe dovuto specificare, ma di generale discredito su tutta l'opera della Giunta delle elezioni e di annullamento di tutte le convalide riconosciute legittime.

E' stata la mostruosa audacia di questa opposizione che sembrava essersi coalizzata per metter fuori dell'aula un numero imprecisato di deputati nazionali e gettare il sospetto su tutta la lista vittoriosa dopo avere tacciato di complicità malversatrice l'intera Giunta delle elezioni, quella che ha suscitato il giusto sdegno di alcuni deputati fascisti e lo scatto dell'on. Giunta.

L'opposizione ha tentato di rialzare la testa con una [illegible] manovra parlamentare nella [illegible] si sono trovati solidali con l'Estrema rossa anche i repubblicani, i [illegible], i demo-nittiani e le altre frazioni che pure si dicono custodi delle istituzioni.

Ebbene, la maggioranza ha sventato la manovra, ha smontato la catapulta priva di ogni seria consistenza. L'ha smontata vivacemente, è vero, ma l'accusa, l'insinuazione e la speculazione erano troppo grossolane.

La nuova Camera ha voluto far sentire ai subdoli manovrieri dei vecchi sistemi parlamentari che certi metodi devono essere riposti nel dimenticatoio. Bisogna rinunciare allo sfruttamento delle bombe a sensazione. Non sono più di moda. Chi si ostina a rimetterle in uso semina vento. E non si stupisca di raccogliere tempesta.

Per l'assegnazione dei posti
alla Camera.

ROMA, 30.

Si è riunito stamane l'Ufficio di presidenza della Camera. Ci risulta che si è anche occupato della cosidetta questione topografica della Camera ed ha dato l'incarico a due componenti dello Ufficio medesimo di rivolgere un cortese invito ai deputati fascisti di non occupare ulteriormente i posti di estrema sinistra, dove, per antica consuetudine, siedono i deputati socialisti, e ciò allo scopo di evitare ulteriori turbamenti nelle sedute della Camera. Sappiamo pertanto che il ritorno dei deputati fascisti ai loro banchi avverrà gradualmente.

Al Senato

ROMA, 30.

La seduta è aperta alle ore 16. Presiede il vice-presidente MELODIA.

E' presente S. A. R. Amedeo Duca delle Puglie.

Messaggio di S. M. il Re d'Inghilterra

Il PRESIDENTE si alza e con lui si alzano tutti i senatori, e legge il seguente messaggio di S. M. il Re d'Inghilterra:

«La Regina ed io siamo vivamente commossi per il messaggio cordiale che V. E. ha inviato a nome del Senato del Regno d'Italia ed io vi prego, signor Presidente, di porgere ai vostri colleghi l'espressione dei nostri sinceri ringraziamenti per il loro amichevole sentimento. E' stata per me una grande soddisfazione personale il ricevere il Re e la Regina d'Italia, il Principe di Piemonte e la Principessa Mafalda e tutte le classi dei miei sudditi si sono unite a me nel dare loro un entusiastico benvenuto su questo suolo dimostrando così i legami reali e durevoli di affezione che uniscono così felicemente il mio Popolo colla grande Nazione italiana. — GIORGIO RE».

Applausi unanimi e prolungati.

Risultato di votazioni

Il PRESIDENTE proclama il risultato della votazione per la nomina della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Votanti 242 — Ebbero voti i senatori: Polacco 150; Campello 149; Tanari 145; Imperiali 145; Cassis 134; Giardino 132; Palliani 95; Inghilleri 85.

Sono eletti i senatori Polacco, Campello, Tanari, Imperiali, Cassis, Giardino, Palliani e Inghilleri. Ballottaggio fra i senatori Marziotti e Mosconi.

Il ballottaggio è rimandato a domani.

A far parte della Commissione di Finanza sono eletti i senatori Ferraris Carlo, Diena, Wollemborg, Einaudi, Mariotti, Bianchi R., Sitibaldi, Spirito, Dall'Oglio, Orlando, Valvassori-Peroni, Conti, Arlotta, Greppi, Casati, Del Bono, Tassoni, Del Carretto, Lusignoli, Ferrero di Cambiano, Rava, Mango, Chimienti, Grandi, Pozzo, Bianchi L., Buccelli, Cimati, Valenzani e Mayer.

A far parte della Commissione della Biblioteca sono eletti i senatori Mazzoni, Beltrami e Fradeletto.

La seduta è sciolta alle ore 16.45; domani seduta pubblica alle ore 16.

I lavori del Direttorio Nazionale

ROMA, 30.

L'Ufficio stampa del Partito Nazionale Fascista, comunica:

Il Direttorio nazionale ha continuato in questi giorni le sue sedute quotidiane per l'esame della situazione interna del Partito dopo gli ultimi congressi provinciali. Sono state pertanto ratificate le elezioni dei segretari federali di numerose provincie. Presa in esame la situazione pisana in seguito ad alcune manifestazioni locali, il Direttorio ha confermato i pieni poteri al Commissario straordinario comm. Luigi Freddi per condurre rapidamente la disciplina e l'unità in tutte le forze pisane (vedi altra decisione del Direttorio Nazionale in cronaca cittadina).

Il ritorno del gen. Bongiovanni
DALLA CIRENAICA.

ROMA, 30.

Ossequiato alla stazione di Termini da tutti gli alti funzionari del Ministero delle Colonie, è ritornato da Bengasi il generale di Corpo d'Armata, Bongiovanni che ha tenuto il Governo della Cirenaica. Chiamato dal Governo fascista a reggere le sorti di quella Colonia in un momento particolarmente delicato, il gen. Bongiovanni ha assolto il suo non facile compito con piena soddisfazione del Governo centrale interpretandone intelligentemente le direttive e svolgendo una politica energica e sagace nei confronti della Senussia e della popolazione indigena, mentre dava opera ad avviare a sicura conclusione i più vitali problemi economici della Cirenaica. Rimasto ferito, come è noto in un accidente occorsogli nell'esercizio delle sue funzioni, il generale Bongiovanni volle conservare il Governo della Colonia malgrado le sofferenze causategli dalle gravi contusioni riportate sicchè aggravatisi i postumi della caduta, è stato costretto a domandare il suo esonero dall'incarico per poter venire a curarsi in Patria. Egli è stato sostituito dal gen. di divisione Ernesto Mombelli che ha assunto il Governo della Cirenaica alla data del 14 corrente.

Il ritorno dei Sovrani dall'Inghilterra
ATTRAVERSO LA FRANCIA.

MODANE, 30.

Il treno reale è giunto a Modane per ripartire alle 16.40. S. M. il Re ha fatto telegrafare all'ambasciatore italiano a Parigi di recarsi a ringraziare il Presidente della Repubblica per tutte le cortesie ricevute durante il transito per la Francia. Il viaggio di andata e ritorno tanto per mare che per terra, fu fatto dalla «Southern Railarch» e diretto dal signor Herbert Yaxem. Il rappresentante in Italia della Southern Railarch» comm. Grillo seguì il treno reale da Roma a Londra.

A Modane i Reali sono stati vivamente acclamati dalla popolazione che era accorsa alla stazione per salutarli.

Entusiastico saluto della stampa inglese
ai nostri Sovrani.

LONDRA, 30.

Il «Times» nel suo articolo editoriale scrive: «Dal loro arrivo fino al momento della loro partenza, i Sovrani d'Italia hanno potuto constatare personalmente che gli ospiti dei Sovrani inglesi sono pure gli ospiti venerati e benvenuti dalla Nazione britannica. Questa visita brillante è una prova dell'amicizia esistente fra i due paesi ed un ottimo presagio per la perpetuazione e lo sviluppo ulteriore di questa amicizia».

Nell'editoriale del «Daily Mail» si legge: «I Sovrani d'Italia hanno avuto parecchie occasioni, durante la loro visita, di giudicare il profondo attaccamento di tutta l'Inghilterra per l'Italia. Il popolo inglese, dicendo arrivederci ai Sovrani d'Italia, è felice di esprimere nuovamente i suoi sentimenti di affetto e di riaffermare la sua fede nella continuazione dell'amicizia anglo italiana».

Il banchetto ai giornalisti italiani

LONDRA, 30.

La Società dei proprietari dei giornali ha offerto un banchetto ai giornalisti italiani al Savoy Hotel. Ha parlato nobilmente lord Burnam direttore del «Daily Telegraph» elogiando la stampa italiana e affermando che gli inglesi hanno il dovere di riconoscere la virtù dell'Italia moderna.

Hanno risposto Gino Calza Bedolo del «Giornale d'Italia», Camagna della «Gazzetta del Popolo» e l'on. Zimolo del «Popolo d'Italia». Questi ha ricordato che l'on. Mussolini è un'esaltatore della nobile missione del giornalista; ha esposto cifre circa il fiorente sviluppo industriale dell'Italia ed ha ricordato l'opera della marina d'Italia durante la guerra e le opere italiane di civiltà.

Hanno parlato poi Rennell Rood ex ambasciatore inglese a Roma e Lord Liddle tessendo vivi elogi dell'Italia e dell'on. Mussolini.

Notizie brevi

LA CONFERENZA internazionale dell'emigrazione e dell'immigrazione ha tenuto ieri in Campidoglio la seconda seduta plenaria ed ha approvato dopo ampia discussione le risoluzioni delle varie Commissioni parziali.

LA FEDERAZIONE delle associazioni italiane residenti a Buenos Ayres, ha consegnato una medaglia ricordo all'ambasciatore straordinario per la crociera nell'America latina, onorevole Giuriati.

IL COMANDANTE generale dell'Aeronautica generale Piccio ha compiuto un volo da Roma a Torino a bordo di un apparecchio da caccia. E' partito da Roma alle ore 7 e dopo avere sostato a Pisa per il rifornimento e per visitare quel campo di aviazione di San Giusto ripartiva alla volta di Torino dove atterrava sul campo di Mirafiori alle ore 12.50.

NELLA FABBRICA di fuochi artificiali della ditta Osvaldo di Venezia, avveniva ieri una improvvisa detonazione. Mentre il pirotecnico Pasquale Osvaldo, di 24 anni, maneggiava delle materie infiammabili, un pezzo di piombo, staccatosi dal muro, cadeva nella miscela facendola esplodere. Il giovane fu investito dallo scoppio e si andò a tuffare in una vasca d'acqua, spasimante per le ustioni riportate. Tratto dall'acqua, il disgraziato fu portato all'Ospedale in gravissime condizioni per scottature e ferite ai piedi.

RIFIUTANDOSI gli studenti tedeschi di conformarsi agli statuti della Federazione internazionale degli studenti, il congresso degli studenti francesi ha deciso di mantenere lo «stato quo» circa l'ammissione degli studenti tedeschi in seno alla Federazione.

Il 3.o Congresso dei pensionati ferroviari

MILANO, 30.

Domenica 1° giugno p. v. si inaugurerà in Milano il 3.o Congresso dei pensionati ferrovieri. Hanno aderito al Congresso le personalità più in vista del mondo ferroviario ed un numero eccezionale di Senatori, Deputati, Pubblicisti, ecc. Vi interverranno i Presidenti delle tre grandi Federazioni ferroviarie, Statali o Militari, comm. avv. Angelo Rossi, comm. Enrico Minucci e S. E. il generale D'Oltone; i Presidenti ed i Capo Gruppi delle 400 Sezioni e Gruppi aderenti alla Federazione delle Associazioni Italiane fra pensionati e pensionati ferroviari, tutte le Organizzazioni del Personale ferroviario in attività di servizio ed i maggiori esponenti dei partiti politici ed economici.

Il tema che tratterà il Congresso riguarda principalmente:

a) autonomia del fondo pensioni dei ferrovieri;

b) uguaglianza di tutte le pensioni;

e) difesa morale e legale della classe pensionatizia;

d) inclusione della rappresentanza dei pensionati ferrovieri nel Consiglio di Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

c) il problema della abitazione ed i pensionati;

f) riduzione della ricchezza mobile ai pensionati e viaggi ai pensionati.

Si prevede un concorso eccezionale anche per il motivo che verrà ampiamente trattato e discusso il tema della intangibilità dei diritti acquisiti.

E ciò in relazione alle fatidiche attuali che si vogliono introdurre nelle pensioni già liquidate e verrà designato il candidato al Consiglio d'Amministrazione delle ferrovie. Il Congresso si occuperà altresì dell'elezione del Presidente Federale presentatosi dimissionario quello attuale comm. avv. Rossi Angelo di Genova.

Frattanto S. E. Mussolini ha già notificato al comm. Rossi che lo riceverà in Commissione a Palazzo Chigi il 3 giugno alle ore 11 per apprendere i voti del Congresso.

La terribile esplosione
A BUCAREST.

BUCAREST, 30.

Le esplosioni di munizioni sono ricominciate nella notte allargando l'incendio a tre padiglioni di pirotecnica e a depositi di foraggi. Grazie al coraggio della truppa e degli ufficiali dello stabilimento militare pirotecnico, è stata potuta salvare una grande quantità di munizioni da guerra. A mezzanotte le esplosioni hanno diminuito di intensità e di frequenza e l'incendio è stato circoscritto.

Il ministro della Guerra comunica che le cause dell'incendio non sono ancora completamente conosciute e che il deposito di munizioni incendiato è soltanto uno dei numerosi che possiede l'Esercito.

L'incendio ha investito i laboratori e i depositi di equipaggiamento, le camere e le abitazioni vicine. Vi sono quattro morti e una ventina di feriti. La versione secondo la quale degli obici sarebbero caduti nel cortile del palazzo reale è inesatta. Nessun obice è esploso nè è uscito dalla cinta del deposito.

La Russia boicotta le merci tedesche

MOSCA, 30.

La Agenzia «Rosta» pubblica:

In seguito ai noti incidenti di Berlino, sono stati annullati i permessi di entrata in Russia di merci tedesche per una cifra di undici milioni di rubli. Le ordinazioni maggiori sono state negli altri paesi, soprattutto in Inghilterra, in Italia, in Cecoslovacchia. In questa cifra non è compreso il valore degli articoli di esportazione dalla Russia di cui la destinazione primitiva per la Germania è stata cambiata per altri paesi.

Re Alessandro lascia Belgrado

BELGRADO, 30.

La partenza di Re Alessandro è generalmente considerata come un indice di una causa nelle competizioni politiche. Si ritiene che nei prossimi due mesi la situazione politica rimarrà invariata. Ieri ed oggi la maggior parte dei deputati ha lasciato Belgrado; nella capitale sono rimasti soltanto i capi dei singoli partiti [illegible]

Una notte di divertimenti e di sport
nell'Autodromo di Monza.

MILANO, 30.

Per la sera e la notte dal 14 al 15 giugno — come è noto — l'Automobile di Milano invita gli sportivi appassionati di automobilismo ad assistere ad una originale gara di resistenza che avrà luogo, per la durata di 24 ore, all'autodromo di Monza. Una quindicina di vetture sono già iscritte ed altre si conta aderiranno prima della chiusura delle iscrizioni fissate per il 1.o giugno.

Intanto, in aggiunta allo spettacolo sportivo, si sta organizzando una serie di divertimenti notturni che dalla suggestiva, fresca cornice del parco acquisteranno nuova attrattiva.

Nel ristorante principale dell'autodromo, presso le tribune, un comitato di signore organizzerà un «souper dansante» a scopo di beneficenza. Nell'ampio parco belvedere si rizzeranno le alte impalcature di un «otto volante», due giostre, altalene, bersagli, ecc. Al ballo sarà dedicato un padiglione pubblico ed un «fox trott» elettrico. L'autodromo sarà illuminato completamente a luce elettrica e con lampade ad acetilene disciolto. Si sta studiando persino l'impianto di un cinematografo all'aperto, alle cui proiezioni potranno assistere gratuitamente tutti gli intervenuti.

La partenza del Gran Premio della Notte — tale è il titolo della prova automobilistica che formerà il «clou», a l'occasione [illegible] manifestazione — verrà data alle 16 del pomeriggio del sabato. L'arrivo avverrà alle 16 della domenica successiva.

I BANDITI CINESI hanno catturato quattro missionari, due inglesi e due americani. Le Legazioni dei due rispettivi paesi hanno protestato presso il Governo, chiedendo provvedimenti.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 — Semestre L. 25 Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE e REDAZIONE AMMINISTRAZIONE
Udine, Via Di Prampero, 10
PUBBLICITÀ
Ditta Manzoni & C., Udine

CRONACA PORDENONESE

Con i centauri del "Giro,,

PORDENONE, 30.

Stamane verso le ore 6 con la potente «O. M.» tipo Coppa delle Alpi di Capriolo con a bordo Ottavio Bottecchia, il forte campione ciclista, siamo partiti incontro ai partecipanti al Giro d'Italia.

Abbiamo disposto per un regolare servizio di segnalazioni fino a Codroipo, e là fummo accolti molto bene da quella Società Sportiva.

Alle ore 9.30 ripartimmo da Codroipo e subito dopo Campoformido abbiamo incontrato tutto il folto gruppo dei corridori. I ciclisti camminavano a circa 20 chilometri e il ritardo, su quanto invece indicava la «Gazzetta dello Sport», è dovuto alla ritardata partenza.

Infatti da Fiume, dove i partecipanti al giro furono festeggiatissimi, sono partiti verso le tre con quasi un'ora di ritardo.

Abbiamo salutato Alfonsina Strada e l'abbiamo complimentata per la sua buona affermazione. Essa ci ha sorriso e accusò dolori ai ginocchi perchè cadendo aveva riportato numerose escoriazioni. Le abbiamo augurato buon viaggio e anche un buon premio.

Bottecchia ha ritrovato i vecchi amici e fra loro notammo un continuo incrociarsi di frasi, di domande e le speranze sulla vittoria.

Salutammo l'affabilissimo cav. Colombo, l'animatore di questo Giro d'Italia. Il cav. Colombo parlò a lungo con Bottecchia sulle vicende del Giro augurandosi di rivederlo in Francia a strappare la vittoria.

E rivedemmo il vecchio Pratesi, Bassi, Rossignoli e Sivocci, Gay, il bravo Enrici, e Lazzaretti, il vincitore della Bologna-Fiume, e tutti gli altri superstiti del Giro.

Il migliore e il più fresco ci è apparso Enrici, non così Gay che accusava dolori, in buona forma Sivocci e Pratesi. Lazzaretti ci saluta sorridendo e gli chiediamo le sue previsioni. Nessuna; speranza molta e chissà — managgia li cani.

L'avv. Scandone del «Mezzogiorno» di Napoli, il noto organizzatore delle corse del sud d'Italia, si intrattiene a parlare con il nostro Bottecchia:

— Dunque lei parteciperà al Circuito del Sannio e dell'Irpinia e a quello dei due Golfi?

— Sì — risponde il buon Bottecchia — ma porto con me Piccin. Oh! un dilettante, ma che ha buona gamba. Vedrà!

— Allora lo posso annunciare?

— Sì, sì, e vedremo di poter vincere.

Il cav. Colombo ci sorprende con la sua «Kodak» e domani la fotografia uscirà sulla «Gazzetta».

Salutiamo gli amici, passiamo per Codroipo, Casarsa e via a Pordenone velocemente. Dappertutto un buon servizio di segnalazioni è di ordine. Tutti i paesi hanno festeggiato i corridori al loro passaggio. A Casarsa gli scolari delle elementari lanciarono fiori ad Alfonsina Strada; a Pordenone il più simpatico saluto ai ciclisti è stato dato dai bambini dell'Asilo. Ma il saluto più significativo lo ha avuto Bottecchia.

Un sacerdote, al passaggio a livello di Codroipo, lanciò il suo saluto: Alalà Bottecchia!

A Pordenone, ancora in gruppo, i corridori passarono alle 11,36.

Avevano iniziato un buon passo e speriamo che abbiano accelerato, altrimenti diventa una passeggiata.

Il cav. Colombo è stato ospite di Ottavio Bottecchia e anche li fece delle altre fotografie, ringraziando per il buon servizio di segnalazione.

Il gruppo intanto aveva seguito per Sacile accelerando fortemente.

A Sacile, Micheletto ha ritrovato Pavesi, il direttore sportivo della «Legnano», col quale aveva corso in Francia. Subito dopo Sacile abbiamo lasciato il gruppo dei corridori che a buon passo proseguiva per il vialone di Conegliano.

A chi sorriderà la vittoria a Verona? Vedremo una nuova affermazione dei giovani o sarà Enrici che dominerà, o Gay, lo vedremo alla ripresa?

Alla Scuola di disegno.

Domenica 1° giugno, festa dello Statuto, alle ore 10, nel salone della Scuola di Disegno della Società Operaia — Corso Vittorio Emanuele - Palazzo ex Gregorio — seguirà, in forma privata la distribuzione dei premi agli alunni.

Per la festa dello Statuto.

Domenica, alle ore 21, in occasione della festa nazionale dello Statuto, in Piazza Cavour, la banda della Società Filarmonica, diretta dal maestro Luigi Mascagni, svolgerà il seguente programma di musica completamente italiana: Inni della Patria — Puccini: secondo atto della «Butterfly» — Mascagni: Intermezzo «Silvano» — Mascagni: Intermezzo «Cavalleria Rusticana» — Boito: Fantasia «Mefistofele» — Inni della Patria.

In memoria di un Eroe.

Ieri, venerdì, il sindaco co. Arturo Cattaneo ha consegnato al signor Antonio Corazza una medaglia d'argento al valore militare guadagnata dal figlio Carlo morto in Albania.

La ricompensa era accompagnata dalla seguente motivazione:

«Corazza Carlo da Pordenone, valoroso soldato, dopo aver combattuto accanitamente per una notte intera, destando l'ammirazione dei compagni di arme per l'arditezza e il sangue freddo, cadeva eroicamente sul campo aspramente conteso al nemico soverchiante agguerrito — Albania, 5-6 giugno 1920».

Il ritorno di un Eroe.

Oggi alle ore 17 avranno luogo i funerali della salma di Guglielmo di Montereale, figlio del co. Roberto, morto combattendo in Francia.

La salma gloriosa è ritornata in questi giorni dalla Francia e il corteo funebre, dopo le funzioni religiose, nella Chiesa di San Giorgio, traverserà Corso Garibaldi, via Mazzini per il Cimitero.

Da GORIZIA

Ex combattenti Monzesi in pellegrinaggio sui sacri colli.

GORIZIA, 30.

Oggi, provenienti da Redipuglia, duecento soci della S. M. fra congedati di Monza, con banda e accompagnati dal Presidente cav. Mauri, vennero nella nostra città per visitare i sacri colli dei dintorni. Accolti festosamente dalla cittadinanza, si diressero al Municipio, ove il cav. uff. Pinaussig, in nome del Comune, diede il benvenuto ai graditissimi ospiti. Portò pure ai pellegrini il saluto a nome dei combattenti e dei volontari di guerra, il consigliere comunale Graziani.

Nel pomeriggio con degli autobus della ditta Le Lievre i gitanti si recarono in pellegrinaggio sul Calvario, sul S. Marco e al Cimitero di Oslavia.

A sera si formò un corteo che, preceduto dalla banda di Monza, percorse le vie della città improvvisando dei concerti all'angolo del Caffè Teatro e del Caffè Garibaldi.

Postulati ferrovieri goriziani.

La Camera di Comercio di Gorizia ha diretto al Ministero delle Comunicazioni un memoriale in cui si espongono i postulati in materia di comunicazioni ferroviarie, che sono già da anni propugnati dagli Enti economici, pubblici e privati di questa città e circoscrizione.

Detti postulati coincidono d'altronde con gli interessi della Nazione e dalla realizzazione di questi dipende non solo lo sviluppo economico di questa città a cui essa, dopo gli enormi danni sofferti per causa della tremenda guerra qui combattuta si ha ben diritto di aspirare, ma ben anche in gran parte la possibilità dell'adempimento del delicato compito affidatole dalla recente storia e dagli affidamenti del Duce, di servire cioè da importante centro economico, culturale, propulsore dell'italianità verso le plaghe allogene e da fedele sentinella della Patria ai nuovi sacri confini d'Italia.

I giusti voti di questa popolazione — dice il memoriale — che furono d'altronde in numerose occasioni manifestati alle autorità centrali e da queste ripetutamente approvati, sono i seguenti: la costruzione del tronco ferroviario S. Lucia-Predil-Tarvisio con assoluta precedenza su tutti gli altri tronchi della prediliana e la costruzione della direttissima Mestre-Lubiana. Su questi argomenti è stata fatta una minuziosa relazione.

Distribuzione di premi

Presso il consigliere amministrativo dell'Audax Sportivo Italiano di Gorizia signor Primas, sono a disposizione dei vincitori i premi della corsa ciclistica del 21 ottobre disputatasi sulla pista del Campo Divisionale «Corsa Giovanetti».

Ecco l'elenco degli interessati:

1. Marino Cainero di Udine, medaglia d'oro.
2. Nardin Guido di Trieste medaglia grande vermeille.
3. Quirino Bertos di Gorizia, id.
4. Francesco Benelch di Gorizia, id.
5. Carlo Bertoli di Gorizia, id.
6. Lugi Fachin, medaglia d'argento.
7. Giuseppe Vidoni, id.
8. Boris Hersevani, id.
9. Enrico Sequalini, id.
10. Monte Toros, id.

I premi si possono ritirare ogni giorno fino alle ore 19.

Assemblea dei tabaccai.

Il signor Bruno Piccioli, segretario del Sindacato Tabaccai di Gorizia ci comunica che con delibera del segretario generale Rambelli, nei giorni 15 giugno a Gorizia, 16 giugno a Trieste, 17 a Pola, 18 a Fiume e 19 a Venezia, avranno luogo le assemblee generali di zona. Presenzierà pure a dette assemblee il segretario generale del Sindacato del Commercio media e piccola industria.

Da VIPACCO

Egoismi feroci.

(30). — L'«Edinost» del 27 corrente mese porta un articolo di fondo intitolato «Assimilazione», nel quale si lamenta che nella zona allogena ci siano dei professionisti italiani, e cita i casi del medico italiano a Tolmino e a Vipacco.

Dopo aver fatto una campagna in generale contro tutto quello che sa di italiano nella zona allogena, l'«Edinost» scende a colpire gli elementi italiani che hanno avuto il coraggio, pur con sacrificio personale, di rimanere tali e quali erano anteguerra, durante e dopo, pur vivendo nella zona degli alloglotti.

Cade poi nel ridicolo e nel falso quando afferma che codesti professionisti non conoscono la lingua slovena e abbisognano di interpreti, perchè la più bella smentita potrebbero darla tutti quegli allogeni che non hanno del veleno nel corpo.

Capisco che all'«Edinost» devono scottare queste cose, perchè qualcuno di questi professionisti ha dato del filo da torcere a diversi messeri ed ha svelato diverse porcheriole, staccando da loro quel seguito sul quale contavano a occhi chiusi.

Per quello che riguarda il professionista di Vipacco si sappia che egli si trovava colà da tre o quattro mesi, quando ancora quello del loro cuore brindava alla redenzione degli oppressi in quella città che si chiama ora Maribor.

Aveva preferito rimanare all'estero, dopo aver fatto il suo dovere quale ufficiale austriaco ed era capitato a Vipacco in base a contratto stipulato con il professionista che abbandonava i lari frodati, munito di sonanti lire.

Lo avevano pescato così per caso perchè s'erano accorti che in un tavolino portava una nota, la quale in base ad un trattato lo faceva partecipe della cittadinanza italiana. Quella sì, era un'insegna presa a prestito e lanciata con poco onore e molta vigliaccheria contro il professionista italiano del quale si diceva che era venuto dalle Calabrie.

La parola di guerra contro codesto professionista era una sola: è italiano!

Pareva loro che ciò fosse una vergogna, loro che fino a quando non venne l'ora del riscatto, non erano ... ulento, non avevano una coscienza, perchè erano gli austriaci della più bell'acqua, proprio coloro che a Vipacco lasciarono morir di fame i prigionieri italiani.

So avessero trovato uno di quelli che per il suo interesse professionale avesse rinnegato di essere quello che era sempre stato, allora sì che lo avrebbero accolto con onori. Trovarono invece una coscienza retta, che non ha voluto conoscere lusinghe o promesse, che ha colpito quando bisognava colpire, sempre diritto al fine, fuori dagli equivoci o dalle consorterie e allora cercarono di aggirarlo in tutti i modi. Ma la persona che ha una coscienza civile, non si perde davanti le ombre paurose di una reazione condotta con simil metodo.

Il complimento che si fa a qualcuno di essere oltre che professionista un puntello del Fascismo nella zona allogena, dimostra la poca capacità di cervello di certi signori.

Quando l'anima di una Nazione sta a sorreggere questo sublime movimento di popolo, credeteci signori dell'«Edinost» che i puntelli non abbisognano affatto.

Vi dà sui nervi che il Fascismo progredisca ogni giorno più nella zona allogena? Peggio per voi.

Da GRADISCA

Per la festa dello Statuto.

(30). — Domenica primo giugno, oltre che con le manifestazioni sportive di cui vi ho rimesso il programma, la Festa dello Statuto verrà solennizzata con una festa militare che si svolgerà sul Piazzale dell'Unità alla presenza delle Autorità, Associazioni patriottiche, scuole ecc.

Alle 8.30 le truppe del Presidio saranno passate in rivista dal cav. Adriano Serafini-Amici, colonnello, comandante il 1.o Reggimento Fanteria «Savoia» il quale coglierà l'occasione per consegnare le medaglie ai volontari di guerra tra i quali vi sarà la signora Maria Bergamas madre dell'eroico Antonio Bergamas e madre del Milite Ignoto.

Seguirà il giuramento delle reclute del 1.o e 2.o Reggimento Fanteria qui dislocate indi lo sfilamento in parata della truppa.

Nel pomeriggio, nel nuovo campo sportivo della Società «Itala» si terranno una serie di festeggiamenti principiando alle ore 15 e precisamente:

Corsa podistica libera a tutti, con premi: una medaglia d'argento grande, due medaglie d'argento medie, tre medaglie in bronzo.

Corsa nei sacchi con premi vari.

Concerto bandistico orchestrale corale.

Gara di foot-ball tra la forte squadra A. S. Edera, Trieste e «Itala» di Gradisca, per lo svolgimento della quale vi è vivissima attesa tra tutte le Associazioni calcistiche del Friuli Orientale.

A sera avremmo il solito ballo campestre.

Durante tutta la giornata saranno venduti i biglietti della Grande Lotteria di Beneficenza.

Nel campo sportivo vi sarà un servizio di buffet ed un deposito per biciclette.

Il Comitato lavora alacremente affinchè anche questa seconda festa primaverile si svolga regolarmente ed abbia quel successo morale e materiale che è tradizionale per la nostra città.

Onore al merito.

Abbiamo appreso con vero piacere che la squadra militare del glorioso 1.o Reggimento Fanteria «Savoia» che la nostra città si onora d'ospitare ha conseguito nella gara obbligatoria di squadra al Concorso Ginnastico Federale Internazionale di Firenze la grande medaglia vermeil di prima categoria piazzandosi primissima tra tutte le squadre militari degli altri Reggimenti dislocati nella Regione Giulia con 110 punti su 120. Al caposquadra sergente Spano, per il modo brillante in cui si è presentato all'importante gara, è stata conferita la medaglia d'argento della Federazione Ginnastica Italiana.

Da CORMONS

Echi del XXIV maggio.

(30). — Nella cerimonia svoltasi per la consegna della medaglia ai volontari di guerra vennero premiati solo due volontari e cioè il tenente ing. Luciano Marni ed il tenente prof. Corrado Colussi, ma è pure giusto e doveroso aggiungere che altri furono pure volontari di guerra, se pure non presenti alla cerimonia per morte o cambio di residenza e ricordiamo quindi per primi e concittadini Bullo Ernesto, Fabbrovich Ferruccio, Geromet Ermanno, Pasti Giuseppe, caduti sul campo della gloria; ed inoltre De Senibus dott. Giuseppe, Donda dott. Mario, Fabbrovich prof. Emanuele, Schobert prof. Gino, Tess dott. Cesare.

Campionato foot-ball.

Domenica nel nostro campo sportivo verrà nuovamente disputato il macht fra la nostra squadra A. S. Cormonese e G. C. Farresi, incontro annullato dalla Federazione del Campionato Friuli redento.

L'incontro desta molto interesse negli ambienti sportivi per le conseguenze di classifiche che da esso possono derivare.

Costituzione Guardia d'onore.

Domenica 1. giugno festa dello Statuto, sarà istituita la Guardia d'onore ed in proposito si svolgeranno le seguenti cerimonie:

Ore 8.30: Benedizione della bandiera della scuola elementare «Vittorino da Feltre». Presentazione e giuramento della Guardia d'onore alla presenza del Sotto Prefetto del Circondario e di tutte le Autorità Civili e Militari.

Dopo la cerimonia alle scuole si svolgerà un corteo composto della Centuria Milizia Volontaria, trupap del presidio, Guardia d'onore e scolaresche per la rivista e sfilata in Piazza XXIV Maggio.

Quindi in Piazza XX settembre verrà deposta una corona d'alloro alla lapide ai Caduti cormonesi per la Patria e la Guardia d'onore entrerà in servizio.

Poi un corteo con a capo la guardia d'onore le scolaresche si recherà al cimitero militare a portare una corona d'alloro al monumento.

Madrina della Bandiera della Scuola è Donna Paola Benardelli.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Pesca di Beneficenza.

(30). — Pubblichiamo un altro elenco dei regali pervenuti in questi giorni per la grandiosa Pesca di Beneficenza che avrà luogo nei giorni 15, 19 e 22 giugno p. v.: Fratelli Bottos L. 50 — Nonis Eglia: una falce marca «Turco» — Primus Basilio: 100 cartoline artistiche ed una bottiglia di liquore — Famiglia Springolo Giuseppe: un piatto artistico di ottone — Buso Antonio: un impermeabile — Rizzetto Enrico: un panettone da kg. 8 — Concina Maria: 8 bottiglie vino — Ditta G. Batta Petracco: due paia scarpe vernice — Giarduz Angela: una latta olio denso per automobili — Ditta Luigi Lovisatti: un portavasi argento — IV Squadra S. Vito: una statua in terra da Signa — Montico Antonio: un abatjur — Amministrazione co. Rota: un vitello — Mons. Raimondo Bertolo L. 25 — Famiglia Tino Gasparinetti: un servizio caffè per due persone in argentone con astuccio — Comune di S. Vito L. 500 — Tamagno Gaetano L. 5 — Franceschini avv. Girolamo L. 25 — De Nardo e Malacart: un prosciutto da kg. 10.500 — Di Salvo dott. Giuseppe L. 50 — Springolo e Friso L. 50.

Pubblichiamo il settimo elenco: Tramontin Lodovico: un quadro artistico — Carrara Donato: una colonna in gesso con portavasi — Scalon Angelo: un salottino da bambola — Stufferi Giacomo e famiglia: un orologio artistico — Gerussi Edoardo: 10 bottiglie di liquori — Busatto Giulio e famiglia: un abatjur — Dell'Anna Antonio e famiglia: una alzata in argentone — eTnente dei Reali Carabinieri signor Modugno Vito: un servizio per gelati in argento — Masotti F.lli di G. Batta, Savorgnano: 4 bottiglie acquavite — Sbriz Luigia L. 10 — Fabricio dott. Antonio: un servizio caffè per 6 persone stile antico — Circolo Agricolo: una irroratrice (Brevetto Volpi); una solforatrice a zaino «Ideal», e 12 zappe.

Pro Colonia Marina.

Pubblichiamo l'elenco delle offerte ricevute pro Colonia Marina: Nob. Fratelli Zuccheri L. 150 — Famiglia dott. Reggiato L. 50 — Maria e Tita Siniga glia L. 100 — Famiglia Fadelli L. 10 — Ente di Beneficenza L. 1000 — Fratelli Bottos L. 20 — Teresa e Giovanni Zannier L. 100 — Giovanni Agostini L. 10 — Maria ed Enrico Fancello L. 25.

Buona usanza.

In morte della compianta signora Antonietta Pascatti Zanetti pervennero le seguenti offerte:

All'Ente di Beneficenza Maria e dott. Gino Beggiato L. 25 — Famiglia Alborghetti L. 100 — Circolo Agricolo di San Vito L. 200 — Essicatoio Bozzoli di San Vito L. 200 — Federazione Agricola del Friuli, Udine L. 100 — Baccino geom. Giuseppe L. 25 — Zanettini dott. Piero L. 25 — Montico Antonio L. 10 — Girardi Giuseppe L. 10 — dott. Mario Stufferi L. 20 — Trevisan Carlo L. 25 — Famiglia Brombin cav. Antonio L. 20 — Fratelli Fumei L. 20 — Banco S. Vito L. 250 — dott. Fabricio L. 100 — Vianello Nello L. 10.

Alla Colonia Marina: Famiglia Alborghetti L. 200 — Amministrazione Istituto Falcon Vial L. 200 — dott. Antonio Fabricio L. 100.

I Preposti ringraziano.

Da CIVIDALE

Festeggiamenti.

(30). — Domenica 1.o giugno 1924, Festa dello Statuto nell'occasione della grande gara di tiro a volo, dotata di splendidi ed importanti premi e che già da speranza d'un esito splendido per il gran numero dei partecipanti si terrà sulla piazza Ristori una gran festa da ballo con luminarie, giuochi di luce, sorprese ecc. a totale beneficio della locale sezione dei Mutilati ed Invalidi di Guerra.

In tale occasione la Società Veneta ha concesso un treno speciale che partirà da Cividale alle ore 23 circa.

Ballo di lusso.

(30). — Domenica primo giugno, in piazza Ristori, avrà luogo un ballo pubblico a totale utile dei mutilati ed invalidi di guerra. Illuminazione fantastica, sorprese, orchestra del maestro Tomasig.

Beneficenza.

La signora Masuttig Carolina nel terzo anniversario della morte del figlio Mario, ha offerto L. 10 pro fondo erigenda Casa di Ricovero.

Società tiro a volo.

Domenica primo giugno avrà luogo nello Stand via delle Scuole vio Prepositura di S. Stefano) il tiro al piccione.

Premi L. 3000 — Ore 9: Piccioni di prova — Ore 9.30: Poules libero — Ore 14: Piccioni di prova — Ore 14.30: Tiro generale.

1. premio L. 1000 — 2.o premio L. 600 — 3. premio L. 400 — 4. premio L. 300 — 5. premio L. 250 — 6. premio L. 150.

Premio Consolazione per i tiratori residenti nel Comune di Cividale non premiati in gara, in ordine del numero dei piccioni uccisi: 1. premio L. 150 — 2. premio L. 100 — 3. premio L. 50.

Piccioni velocissimi L. 12.

Vi sarà servizio di buffet nel campo di tiro. Ingresso allo Stand indistintamente L. 3 rimborsabili ai signori tiratori.

Servizio di armaiolo e rifornimento cartucce della Ditta De Franceschi Attilio di Udine. Si prevede un esito superiore al decorso anno.

Oblazioni.

Nella ricorrenza del primo anniversario della morte di Giuseppe Sclausero la sorella Maria offre alla locale Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra, la somma di lire 25.

Da TRICESIMO

Decesso e funebri.

(30). — Vittima di ferite riportate nella grande guerra e di un investimento automobilistico occorsogli due anni addietro, è morto l'altro ieri, dopo atroci sofferenze sopportate con grande stoicismo, confortato dall'affetto dei congiunti, il mutilato Aristide Colle.

Ai funebri, seguiti oggi, parteciparono le autorità, le rappresentanze delle associazioni e largo stuolo di popolo.

Al cimitero porse il saluto alla salma il Sindaco Ellero in nome dei combattenti.

Da BASILIANO

Muore stritolato da un carro

(30). — Stamane verso le 10 il contadino Oswaldo Fabbro di anni 72, conduceva un carro, carico di fieno e trainato da due bovine, lungo una via del paese. Il Fabbro, che stava a fianco del carro, ad un tratto, non si sa come, sdrucciolò e cadendo andò a finire sotto il carro stesso che gli passò sul corpo con le pesanti ruote, fracassandogli il torace e la testa!

Il disgraziato rimase esamine al suolo senza profferir parola.

Fu subito soccorso dai passanti e trasportato alla sua abitazione.

Venne chiamato il dott. Ruinis, che si recò prontamente in casa del contadino, ma ogni cura diveniva oramai inutile: il vecchio era già morto.

Da BUIA

Giovane che onora sè e Buia.

(30). — Ci cade sott'occhio il «Secolo» di Milano del 15 corrente e rileviamo un articoletto laudativo per un nostro giovane concittadino, che, sebbene ancora studente di belle arti, pure ha dato prove luminose del suo genio artistico.

Il giovane citato dal «Secolo» è Pietro Giampaoli di Urbignacco di Buia, che attualmente è studente a Milano; egli con mille sacrifici e stenti, studiando di giorno e lavorando di notte, arriva a mala pena a sostenersi; ma nella sua povertà, nella lotta diuturna per la vita, pur sa coltivare il suo genio artistico, e sa elevarsi a eccelse cime.

A Brera domenica 11 maggio fu offerta all'illustre professore Vespasiano Bignami una medaglia d'oro dono degli scolari e dei colleghi, modellata dal nostro Giampaoli.

Il professore Bignami, nel ricevere il ricordo d'affetto e di gratitudine, ringraziava commosso e, parlando della medaglia così si esprimeva: «Ignoro chi di voi abbia suggerita l'idea, chi abbia ispirato il motivo. Certo è questo: oltre all'aver dato corpo a una positiva opera d'arte che onora l'autore, voi tutti insieme avete creato, con l'affettuosa dimostrazione d'oggi, un'altra spirituale opera d'arte».

Miglior giudizio, e tecnicamente vero non poteva esser dato, se non dall'amorevoli parole dell'illustre prof. Bignami, e noi siamo orgogliosi che un nostro concittadino abbia saputo eccellere sulla massa di migliaia di artisti.

Al giovane che ha saputo nella sua modestia e ferrea volontà, volere, fortemente volere, inviamo da queste colonne le nostre più vive congratulazioni e il saluto cordiale di Buia e del Friuli.

Da NIMIS

Non si trattava di truffa.

(30) — Riceviamo la seguente:

In una corrispondenza da Buia, pubblicata nel Suo pregiato periodico del 26 corrente è accennato ad «un bel tiro, o meglio ad un tiro birbone, giocato dai soliti truffaldini» al sottoscritto. Per la verità le cose andarono in modo molto diverso. Un negoziante girovago offrì a chi scrive alcuni tagli di vestito. Venne contrattato il prezzo, e concluso per L. 250 quindi, nessun truffaldino, nessun tiro birbone e nessun noto negoziante macellaio ed oste di Nimis ingenuamente ingannato.

Vi è chi preferisce fare i suoi acquisti nei negozi cittadini, vi è invece chi preferisce farli sui mercati. E' questione di gusti e forse... di borsa.

Il sottoscritto si dichiara perfettamente soddisfatto degli acquisti fatti al mercato di Buia, ed afferma, in modo esplicito, che non fu truffato da nessuno. Il venditore avrà, tutt'al più, conseguito un modesto guadagno.

Obbligatissimo

Giuseppe Antoniutti di Nimis.

Da PALAZZOLO dello Stella

Pesca di Beneficenza.

(30). — A seguito dei precedenti articoli sulla grande Pesca di Beneficenza indetta per i giorni 8, 13 giugno, ecco un altro elenco di doni pervenuti a questo Comitato.

Il Ministro della Pubblica Istruzione: due grandi stampe della R. Calcografia — Ditta Enrico Boschian, Udine: svariati ed eleganti oggetti di chincaglierie — Braidessi Angelo, Precenicco: artistici cavalli con amazzone, in bronzo, recanti orologio — Montalbano Luigi, orefice, Udine: orologio montato su mobile in mogano — Fantoni Dante, Rivarotta (Teor): astuccio con servizio per manicure in avorio — Ing. Solrfizzi Vincenzo, Vallona: borsetta in maglia d'argento con lunga catena — Gregoratti Luigi, Palazzolo: servizio per rosolio — Ditta cav. Sirch Giuseppe e fratelli, S. Leonardo: due cartelle consolidato 3,5 per cento valore nominale L. 200 — Dono del Comune: aratro Ansaldo N. 94 con carrello, sgranatrice, irroratrice, solforatrice. — Giunta comunale: grande quadro patriottico — Tipografia Molinari e C., Portogruaro: eleganti oggetti da studio in cristallo mollato e astuccio con necessaire per scrivere.

Da GEMONA

La seconda rappresentazione al Sociale

(30). — Il successo ottenuto mercoledì sera dalla distinta Compagnia Italiana d'operette Santo Bonaldo, si ripetè e più caloroso ieri sera con «Principessa della Czarda».

Un pubblico pi numeroso assisteva alla rappresentazione, fra il quale parecchi forestieri. Insistenti e generali applausi ad ogni atto e durante il corso delle scene.

Nelle sere che seguiranno non v'è dubbio che l'affluenza al teatro andrà aumentando: i bravi artisti meritano rimeritati d'un numeroso pubblico.

Questa sera si darà «Scugnizza». Prossimamente: «La casa delle tre ragazze».

S. Agnese.

Ieri scadeva la sagra di S. Agnese. Se non come certi anni passati, pure numerose comitive salirono l'ameno colle per consumare la tradizionale «merenda» e spassarsela per qualche ora. Al mattino numerosi fedeli alle sacre funzioni svoltesi nella chiesetta della Santa.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Esposizione bovina e casearia.

(30). — Il 2 prossimo giugno avrà luogo a S. Pietro al Natisone la Esposizione bovina e casearia degli otto Comuni dell'ex distretto.

Il Comitato Ordinatore, di cui è presidente il cav. G. Sirch e sono segretari i dottori Tonelli e Ortali, è all'opera da diverso tempo per la organizzazione dell'esposizione, la prima della zona, nel dopo guerra.

E' già assicurata l'adesione di tutte le latterie ufficiali turnarie del distretto, e numeroso sarà l'intervento di bovini da tutte le valli. L'Associazione Agraria Friulana esporrà un ricco materiale di caseificio e di attrezzi rurali.

Fervono i preparativi per la giornata, che indubbiamente segnerà un avvenimento importante per l'avvenire zootecnico per la Slavia Italiana.

Hanno aderito e interverranno alla cerimonia della inaugurazione, che avrà luogo alle ore 9 del mattino, il prefetto di Udine, il Rappresentante della Commissione Reale, il sottoprefetto di Cividale, il senatore Morpurgo, il Presidente della Cattedra provinciale di Agricoltura ed altre personalità del mondo agrario e zootecnico friulano.

Esami di ammissione e di idoneità Al R. Istituto Magistrale.

Entro il 10 giugno debbono essere presentate su carta da bollo da L. 2 le domande, ed indirizzate alla Presidenza dell'Istituto, corredate, « per tutti i candidati », dei seguenti due documenti:

1) Atto di nascista (estratto) debitamente legalizzato, se trattasi di candidati fuori della circoscrizione giudiziaria del Tribunale di Udine.

2) Vaglia attestante il pagamento della tassa (intestato all'Ufficio del Registro di Cividale).

I candidati all'esame di ammissione alla prima classe del Corso Magistrale superiore e tutti i candidati agli esami d'idoneità alle classi II, III, IV inferiore, o II. e III. superiore debbono inoltre presentare:

a) il titolo di studio necessario a dimostrare l'intervallo richiesto dalla legge tra l'ammissione alla 1.a classe e la classe alla quale aspirano.

b) il certificato d'identità personale debitamente legalizzato;

c) il certificato di residenza debitamente legalizzato.

Tasse d'esame: Ammissione alla prima classe inferiore L. 60. — Ammissione alla prima classe superiore L. 50 — Idoneità alle classi del Corso inferiore e del corso superiore L. 30.

I candidati all'esame di ammissione alla prima classe inferiore debbono compiere 10 anni d'età entro il 31 dicembre 1924.

Le signorine che debbono completare l'esame di Licenza Normale ed approfittare della 3.a sessione del prossimo luglio, sono obbligate a pagare la tassa d'esame di L. 150, ed invitate a presentare entro il 10 del prossimo giugno, a questa Presidenza, il vaglia attestante il fatto pagamento.

Da PALMANOVA

Il telegramma di risposta.

(30). — Al telegramma inviato dallo Ill.mo signor Sindaco a S. E. Mussolini per annunciargli l'avvenuto conferimento della cittadinanza onoraria di Palmanova venne risposto col seguente giunto ieri:

« S. E. Presidente del Consiglio mi incarica ringraziare codesto on. Consiglio comunale del conferimento della cittadinanza onoraria che Egli accetta formulando i più fervidi voti per lo avvenire di codesto Comune. — Sottosegretario Presidente Consiglio: F.to ACERBO ».

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Un rinvio e una correzione di sentenza

Ieri mattina i Giurati si presentarono; vennero concessi alcuni esoneri e fu multato un giurato assente senza giustificazione.

Per le due cause stabilite in ruolo non si ebbe però bisogno dei Giurati; essendo i due accusati contumaci.

Presiedeva il cav. Dolci; giudici: cav. Pampanini e di Pietro; P. M.: Sacerdoti; difensore avv. Allatere.

Dolenz o Dollarig Francesco di Vienna, già prigioniero austriaco a Porcia nel 1919, era imputato di omicidio.

Il P. M. propose il rinvio della causa, non conoscendosi ancora il nome preciso dell'accusato.

La difesa si associò al P. M. e la Corte emise sentenza conforme alla proposta dell'accusa.

Cocevar Aroldo, che trovasi detenuto nelle carceri di Trieste, era stato condannato dopo varie peripezie giudiziarie, dalla Corte d'Assise di Trieste alla multa di L. 625 per truffa.

Il Cocevar ricorse in Cassazione, dicendo che la condanna era illegale, perchè il carcere preventivo da lui subito superava la pena della multa.

La Cassazione gli diede ragione e rimandò la causa alla Corte di Assise di Udine per correzione di sentenza.

La Corte giudicante fece la correzione richiesta dalla Cassazione.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 30 maggio 1924.

	ore 8	ore 16	ore 18
Pressione a 0°	752.8	752.7	752.2
Pressione al mare	763.5	763.2	762.8
Temperatura	20.3	24.1	21.1
Umidità (0-100)	78	61	67
Vento Direzione	calma	S	calma
Vento Forza		deb.	
Nebulosità (0-10)	2	1	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 24,9
Temperatura minima: 14,4
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 766, sulla Finlandia
Pressione minima: 752, sull'Islanda

Probabilità del tempo, prossime 24 ore:
Venti deboli vari; cielo in prevalenza sereno; temperatura normale.

Corso premilitare

I giovani iscritti al Corso Premilitare sono invitati a trovarsi domani, domenica 8 corr., alle ore 6.30, al Campo di Tiro per partecipare alla rivista militare.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Pasticciata di manzo - Contorno.
Sera: Minestrone - Vitello fritto - Contorno.

:: CRONACA UDINESE ::

L'adunanza del Fascio Udinese

I fascisti rimettono le tessere nelle mani dell'ex-segretario politico

Ieri sera, alle ore 21, nel teatro della Palestra, ha avuto luogo una seconda adunata del Fascio Udinese convocata in seguito a richiesta della maggioranza dei fascisti per decidere in merito al provvedimento delle gerarchie superiori con il quale, riusciti vani gli inviti a ritirare l'ordine del giorno votato dalla precedente assemblea, si dimissionava il Direttorio del Fascio di Udine sostituendolo con le persone di due commissari che però declinavano immediatamente l'incarico.

Da parte sua, il nuovo Segretario federale cav. De Carli, nella serata, faceva pervenire all'ex Segretario politico la seguente lettera:

« In seguito a nostra lettera di ieri con cui per ordine del Direttorio Nazionale si comunicava l'avvenuto scioglimento del Direttorio del Fascio di Udine e la nomina dei signori do Puppi Raimondo e Barnaba Attilio a reggere la Segreteria della Sezione locale, La informo che l'assemblea straordinaria indetta per questa sera devesi considerare illegale, e quindi di nessun effetto nei riguardi del Fascio di Udine, quelle deliberazioni o voti che dall'assemblea stessa venissero emanati. E ciò per il fatto che nessuno, all'infuori dei due predetti incaricati, può indire l'assemblea del Fascio di Udine.

« Tanto a di Lei norma e degli altri fascisti che all'assemblea intendessero parteciparo.

Il Segretario Politico Federale
DE CARLI ».

Nella sala sono presenti quasi trecento fascisti i quali si nominano un presidente nella persona del fascista Tomasini.

Prende la parola l'ex Segretario politico Domini il quale, contestando la lettera che considera illegale l'assemblea, dichiara che per il numero dei richiedenti e in base all'art. 5 dello Statuto l'adunata deve ritenersi legalmente costituita in assemblea del Fascio di Udine. Svolge quindi una lunga relazione sull'opera svolta dal Direttorio e sugli avvenimenti di questi giorni.

Segue una lunga discussione alla quale prendono parte diversi presenti e infine viene presentato il seguente ordine del giorno:

« L'adunata dei fascisti udinesi, sentita la relazione del cessato Segretario Politico; udite le maggiori delucidazioni svolte dall'on. Ravazzolo;

delibera:

1) di approvare la relazione stessa e conseguentemente il contegno e l'operato del cessato direttorio al quale rivolge un plauso affettuoso;

2) di riconfermare in ogni sua parte l'ordine del giorno votato nell'ultima assemblea, non intendendo con questo di compiere un atto di indisciplina;

3) di affidare la tessera del Partito nelle mani dell'ex Segretario Politico intendendo con ciò oltrechè di agevolare il mandato del futuro commissario di compiere un atto di solidarietà e di fiducia e di riaffermare il vincolo di fede e di fierezza che tiene legato il Fascio di Udine agli uomini che lo guidarono in tutte le ore ».

L'ordine del giorno è approvato per alzata di mano e riscuote l'unanimità dell'assemblea meno tre voti contrari.

L'assemblea infine, dopo aver approvato un secondo ordine del giorno con cui si rileva il numero eccezionale dei fascisti intervenuti e lo svolgimento sereno della discussione e della votazione, si scioglie, e i fascisti lasciano la sala mano mano che avviene da parte di ognuno la consegna della tessera.

Provvedimenti del Direttorio Nazionale contro l'on. Arturo Ravazzolo

La « Stefani » comunica da Roma:

Il Direttorio, che aveva già considerato come grave infrazione alla disciplina la pubblicazione di un ordine del giorno del Fascio di Udine che rivolgeva accuse al fascismo friulano e aveva interrogato l'on. Ravazzolo presentatore dell'ordine del giorni senza poterne avere alcuna giustificazione, ha ordinato lo scioglimento del Direttorio del Fascio di Udine eseguito dalla Segreteria Provinciale e ha deliberato di deplorare la condotta dell'on. Ravazzolo sospendendolo per tre mesi da qualsiasi attività politica e dandone immediata comunicazione al Comitato di maggioranza.

Sul decreto relativo agli Istituti anticipatori

dei risarcimenti danni di guerra.

Sono state diffuse voci assolutamente infondate circa il carattere e gli scopi del recente decreto relativo agli Istituti anticipatori dei risarcimenti per danni di guerra all'uopo autorizzati.

Occorre bene chiarire che tale decreto che dispone l'inizio delle operazioni di liquidazione da parte degli Istituti stessi, salva la vigilanza del Commissario di fiducia, mira puramente e semplicemente ad una regolazione dei rapporti tra gli Istituti e lo Stato, relativi alla gestione dei fondi ad essi erogati.

Rimane escluso, pertanto, in modo assoluto che per effetto di esso i danneggiati ai quali furono precedentemente fatte regolari anticipazioni si vedano chiamati a rimborsi o a versamenti di interessi superiori al tasso della legge, come pure che siano per verificarsi arresti o ritardi al corso ordinario delle liquidazioni degli indennizzi con pregiudizievoli conseguenze sull'opera della ricostituzione.

Giova a tal uopo avvertire che nel decreto non venne disposta in nessun modo la cessazione delle anticipazioni ancora possibili a farsi coi fondi eventualmente non erogati ed è previsto anzi il caso di ulteriori erogazioni nei limiti risultanti da precedenti impegni.

Il Consiglio dell'Ass. Commercianti ed Ind.

La presidenza del Consiglio dell'Associazione Commercianti ed Esercenti comunica che oggi, 31 corrente, alle ore 21, avrà luogo la seduta del Consiglio generale dell'Associazione. I soci sono vivamente pregati di non mancare.

Dopo la morte di Domenico Pecile

Nella luttuosa circostanza della morte del cav. gr. uff. prof. Domenico Pecile sono pervenuti alla Famiglia e all'Associazione Agraria Friulana i seguenti telegrammi di condoglianza:

Dal Ministro dell'Economia Nazionale

Esprimo vive condoglianze per morte benemerito Presidente codesta Associazione gr. uff. Domenico Pecile.

Ministro Economia: CORBINO

Dal S. S. dell'Economia Nazionale

Esprimo vivo dolore perdita Domenico Pecile il cui nome è legato al progresso dell'agricoltura friulana.

Sottosegretario: SERPIERI.

Dalla Confederaz. Gen. dell'Agricoltura

Telegramma federale auspicante superamento crisi incrociatosi dolorosissima notizia esprimiamo V. S. e agricoltori friulani profondo cordoglio per irreparabile perdita Domenico Pecile che con inesausta cura dedicò nobilissime doti intelletto e coscienza a tutela e incremento agricoltura. Preghiamo V. S. rappresentare questa Confederazione funerali.

Presidente: BARTOLI.

Dalla R. Scuola Superiore d'Agricoltura - Milano

Profondo commosso perdita illustre benemerito Presidente che tanta opera spiegò bene nostra agricoltura invio vive condoglianze nome personale e Scuola.

Il Direttore: MENOZZI.

Dal Presidente della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari - Piacenza

Anche nome Federazione Italiana Consorzi Agrari esprimo vivissime condoglianze morte illustre benemerito prof. Domenico Pecile cui opera scientifica pratica vantaggio agricoltura deve rimanere luminoso esempio instancabile disinteressata attività ispirata sensi grande amor patrio.

Presidente: ALPE.

Dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari - Piacenza

Perdita vostro benemerito Presidente grave lutto agricoltura Friuli e cooperazione nazionale. Partecipiamo vostro dolore pregandovi presentare nostre condoglianze famiglia illustre estinto.

FED. IT. CONSORZI.

Dal Direttore della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari - Piacenza

Porgo vivissime condoglianze per morte benemerito Presidente professore Pecile.

Ing. MORANDI.

Dal Direttore dell'Istituto Nazionale di Cooperazione e Mutualità Agraria

Costernatissimo morte prof. Domenico Pecile. Cooperatizione Agraria perde leale nobilissimo apostolo. Partenza Gand impediscemi partecipare funerali sarò presente spirito.

MARIO CASALINI.

Dalla Federazione Nazionale dei Consorzi di Bonifica

La perdita del compianto comm. Pecile sarà appresa con lutto profondo dagli agricoltori italiani giacchè Egli irradiò il fervido impulso della sua opera feconda a miglioramento dell'agricoltura nazionale e alla esecuzione delle opere di bonifica nelle quali fu sempre apostolo sincero. Per me è anche la perdita dell'amico affettuoso e del Maestro.

Presidente: VALLE.

Da S. E. Raineri, già Ministro della Agricoltura

Apprendo addoloratissimo morte Domenico Pecile nobile assertore tradizione paterna propugnatore indefesso risorgimento agrario nazionale.

RAINERI.

Dalla Associazione Agraria di Treviso

Con pensiero di vivo cordoglio per morte Domenico Pecile animatore di ogni progresso agricolo antico compagno commosso al generale compianto ed al lutto della Associazione Agraria Friulana. Voglia deporre sulla candida fronte del dilettissimo amico un mio bacio.

Presidente: BENSI.

Dalla Associazione Agraria Trevigiana

Dolorosamente colpiti perdita illustre vostro Presidente invio nome agricoltori trevigiani sentite condoglianze.

FRATTINA.

Dalla Associazione Agraria di Gorizia

A nome Associazione Agraria Friuli Orientale esprimiamo sentimenti vivo cordoglio perdita improvvisa illustre vostro Presidente memori comuni attività svolta redenzione della Provincia.

Pres.: COSOLO - Dir.: STURANI.

Dalla R. Scuola Enologica - Conegliano

Sentitissime condoglianze perdita Presidente illustre indimenticabile Domenico Pecile.

Direttore: GIUNTI.

Dalla Unione Agraria di Portogruaro

Interprete sincero profondo cordoglio agricoltori questo mandamento immane perdita comm. Pecile illustre agronomo che sua fervida e fattiva opera strenuamente dedicò al miglioramento agricoltura uniscomi codesta benemerita Associazione col più doloroso compianto.

Presidente: VALLE.

Dalla Fabbrica Concimi di Pordenone

Consiglio Amministrazione Fabbrica Concimi Pordenone porge vivissime condoglianze per grave perdita benemerito Presidente prega esternare anche famiglia sensi cordoglio.

Presidente: QUIRINI.

Il Presidente dell'Istituto Federale di Credito per le Venezie

Al plebiscito di dolore per inopinata perdita illustre cittadino associasi Istituto Federale di Credito della cui sezione credito agrario il compianto uomo era operoso membro del comitato locale prego gradire condoglianze ossequi.

Presidente: PANCINO.

Da S. E. l'Arcivescovo di Udine

Prego gradire vive condoglianze; torni conforto vita benefica coronata morte cristiana troverà degno premio luce immortale di Dio.

ROSSI, Arcivescovo.

Dal Prefetto comm. Errante - Modena

Addoloratissimo per immatura fine indimenticabile amico pregola porgere famiglia profonde condoglianze.

ERRANTE.

Dal co. Manuel De Asarta - Roma

Esprimo mio vivissimo cordoglio perdita illustre Presidente codesta Associazione che rimarrà onore e vanto agricoltura friulana.

MANUEL DE ASARTA.

Dai Deputati del Friuli

Vivamente colpiti da improvvisa scomparsa del cittadino illustre integerrimo che fece del pubblico bene la sua passione costante e la mèta della sua infaticata attività uniamo il nostro cordoglio a quello della famiglia e della città.

BARNABA — LEICHT — MARANI — PISENTI — RUSSO — SPEZZOTTI — TULLIO.

Dal Deputato al Parlamento Fantoni on. avv. Luciano

Porgo vivissime condoglianze per morte benemerito Presidente. Ossequi.

FANTONI.

Dal Deputato al Parlamento Cosattini on. avv. Giovanni

Inchinomi reverente innanzi salma illustre concittadino scomparso.

COSATTINI.

Dall'on. senatore co. Filippo di Brazzà

Condoglianze vivissime.

Senatore BRAZZA'.

Dal senatore Giorgio Bombig

Commosso luttuosa notizia sua grave perdita prego gradire espressioni mia viva partecipazione suo cordoglio.

Senatore BOMBIG.

Dal senatore Elio Morpurgo

Addolorato impossibilità trovarmi funerali compianto Pecile inviole condoglianze profonde anche famiglie Pecile e Prampero. Disposi intervento Associazioni.

Senatore MORPURGO.

Elargizioni della famiglia Pecile

La Famiglia del compianto gr. uff. prof. Domenico Pecile, per onorare la cara memoria, ha fatto le seguenti elargizioni:

lire 5000 all'Asilo Infantile e « pro Monumento ai Caduti » di San Giorgio della Richinvelda;

lire 5000 ai poveri di San Giorgio della Richinvelda;

lire 2000 alla « Scuola e Famiglia » di Udine;

lire 2000 alla Società « Protettrice dell'Infanzia » di Udine;

lire 2000 all'Asilo d'Infanzia « Gabriele Luigi Pecile ».

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro dei soci perpetui della « Dante Alighieri » il nome del compianto e benemerito cittadino gr. uff. prof. Domenico Pecile, consigliere del Comitato Udinese:

Hanno versato lire 20: Andreina e dr. Guido Giacomelli.

Hanno versato lire 10: Miani architetto Cesare — Zanini architetto Pietro — Bosero Augusto — Bellavitis co. avvocato Antonio — Fanna Vittoria — Baldissera avv. Alceo — Nimis cav. Alessandro.

Hanno versato lire 5: Corradini nob. Ettore — Dondo cav. Ezio.

Totale L. 790 (continua).

Sindacato provinciale ingegneri

La Federazione delle Corporazioni Sindacali Fasciste ha dirato una circolare a tutti gli ingegneri liberi professionisti della Provincia per la costituzione del Sindacato Provinciale di questa Sezione della Corporazione degli Intellettuali.

Le previsioni sono ottime dato che numerose sono già le schede di adesione che ritornano firmate e si prevede che moltissime altre giungeranno prima di domenica 1° giugno p. v., giorno in cui è indetta un'assemblea alle ore 10 nei locali della Federazione — via della Prefettura, 10 — per addivenire alla costituzione del Sindacato ed alla nomina delle cariche.

Tutti gl'ingegneri liberi professionisti hanno diritto d'intervenire, anche coloro i quali non abbiano mandato di ritorno la scheda di adesione, con la quale si ha soltanto il titolo onorifico di soci fondatori del Sindacato.

Questa categoria di lavoratori del pensiero consona dell'importanza altissima della propria missione in un Italia che inizia ora il suo cammino radioso di civiltà e di progresso, di disciplina con devota obbedienza ai voleri del capo nella grande famiglia dei Sindacati Fascisti.

Non possono mancare e non mancheranno più gli Ingegneri della Provincia del Friuli, dai quali tanto l'Italia attende.

Beneficenza

I signori Maria e Pietro Tosolini, in morte di Ermanno Bolzicco offrirono all'Istituto S. Filippo Neri per i figli della guerra L. 10.

Al Rifugio « Bambin Gesù », per onorare la memoria del gr. uff. prof. Domenico Pecile, hanno offerto: la marchesa Camilla de Concina L. 100, la signora Teresa Billia Rubini L. 50, la famiglia Groppiero L. 50.

La bar. Elena Morpurgo, in morte di Ermanno Bolzicco, ha offerto alla Società « La Formica » L. 20.

Offerte pervenute alla Associazione « Scuola e Famiglia »:

In morte del suo compianto Presidente gr. uff. prof. Domenico Pecile: Nimis cav. Attilio L. 25 — Nimis avv. Giuseppe L. 50 — Famiglia Offmann L. 25 — comm. ing. Sendresen L. 25 — Famiglia Pietro Biasoni L. 10 — Luigi e Ada Ragazzini L. 10 — Gino e Renza Angeli L. 30 — Enrico Ballico L. 25 — Antonio ed Elisa Scala L. 50 — Duca e Duchessa Catemario di Quadri L. 100 — Anna Teresina Scala L. 20 — Ing. Quirico Domenico Scala e Consorte lire 50 — Famiglia d'Attimis di Maniago L. 50.

In morte di Ermanno Bolzicco: Famiglia Offmann L. 10.

In morte dell'avv. Giuseppe Cafsutti: rag. Ettore Bruni L. 5.

In morte di Maria Roviglio vedova Quarina: rag. Ettore Bruni L. 5.

LA MISTERIOSA MORTE DI UNA DONNA A FELETTO

Anche una vecchia e due fanciulli colti da sintomi di avvelenamento

(Da un nostro inviato speciale).

Una megera

Un fatto misterioso e tragico è avvenuto nel vicino Comune di Feletto Umberto destando in paese la più penosa impressione e i più svariati commenti. Una donna è morta con sintomi molto sospetti di avvelenamento e il fatto riveste una maggior gravità perchè anche una povera vecchia e due fanciulli, per il medesimo movente, che si ritiene delittuoso, presentano i medesimi sintomi di avvelenamento. Appena appresa questa notizia, un nostro redattore si è recato a Feletto per assumere informazioni: ecco quanto si potè raccogliere dalle indagini fatte sul luogo:

In una casetta situata a fianco del viottolo che dalla via principale del paese, presso il Municipio mette all'aperta campagna, abita certo Giulio Burelli da Madrisio d'anni 43, venuto ad abitare a Feletto circa un anno fa assieme alla moglie Luigia Picco di anni 40, pure da Madrisio e a due figlioletti Enea e Vanda. Dopo la permanenza a Feletto nacque, circa sei mesi or sono, un terzo figlio e la famigliuola dimora in una casetta acquistata dal Burelli per stabilirsi a Feletto.

Da circa due anni era pure venuta a stabilirsi a Feletto certa Luigia Margutti d'anni 42 da Cividale; costei, quando mesi or sono suo marito Umberto Pontoni partì col figlio diciottenne per la Francia a scopo di lavoro, chiese ed ottenne in affitto dalla famiglia Burelli, una camera con uso di cucina.

La Margutti si fece tosto notare oltre che per la sua dubbia moralità, per il carattere violento e vendicativo. Oltre a ciò essa era riuscita con raggiri a contrarre parecchi debiti con privati e con esercenti, tanto che ci fu assicurato che ben pochi in paese non sono suoi creditori.

I PREPARATIVI PER LA FUGA.

La Margutti, domenica mattina si recò dalla sarta del paese, certa Santa Toso, pregandola di preparare una vestaglia dovendo partire per la Francia. La sarta dapprima si schermì perchè vantava già precedenti crediti, ma quando la donna l'assicurò che avrebbe tutto pagato, acconsentì sacrificandosi a lavorare di notte.

— Dovevo preparare parecchi vestiti per bambine che domenica dovevano ricevere la prima Comunione, ma quella strega mi fece tante moine, promettendomi di farmi compagnia durante la notte e di pagarmi da bere, che finii coll'acconsentire. Un particolare però mi destò sospetto: la Margutti mi disse che sarebbe partita nella notte del lunedì per la Francia, ma mi intimò di non palesare ad alcuno i suoi propositi d'improvvisa partenza.

LA SIMULAZIONE DI UN FURTO.

La sarta lavorò tutta la notte e la domenica successiva. Verso le 20 e mezzo la Margutti venne in casa sua ove pure si trovava la Picco e mostrandosi in preda a grande agitazione, narrò che in casa dovevano essere stati i ladri; il portone era aperto, e dalla cucina era sparito un secchio. Per fortuna, aggiungeva la Margutti che i ladri non avevano veduto un mio libretto da messa nel quale aveva riposto il passaporto e ... lire.

La Picco rilevò la inverosimiglianza della cosa osservando che la cagna di guardia non aveva abbaiato.

— I ladri saranno stati conoscenti — replicò la Margutti — e perciò la cagna non ha abbaiato.

Successivamente però la Margutti ritornò dalla sarta e smentendo la precedente versione, dichiarò che le era stato rubato il famoso libretto da messa con il denaro.

La sarta consigliò la Margutti a denunciare il furto patito ai Carabinieri e infatti quest'ultima, assieme alla Picco si recò nel cortile ove si teneva una festa da ballo e raccontò ogni cosa al brigadiere. Questi iniziò le indagini e la Margutti condusse il funzionario per un viottolo ove un nipote della sarta, guidato dalla donna, trovò subito il libro da messa, senza il denaro. Apparve evidente la simulazione del furto che secondo la Margutti doveva giustificarla dal mancato pagamento dei suoi debiti.

Va inoltre notato che la Margutti era riuscita a farsi firmare una cambiale dal Burelli per 600 lire e a girarla ad un uomo anziano del paese che aveva avuto con lei relazioni intime.

I SINTOMI DELL'AVVELENAMENTO

Intanto, la madre della sarta, una vecchia ottantenne certa Rosa Degano, fu colta da atroci dolori e dalla figlia fu messa a letto. La povera vecchia narrò che trovandosi in casa della Picco la Margutti offerse il caffè nel quale versò il liquido contenuto in due boccette che aveva seco. Il caffè fu bevuto dalla Picco, dai suoi bambini Enea e Vanda e dalla vecchia Degano. Nel lunedì quest'ultima andò aggravandosi; aveva gli occhi stravolti, dalla bocca spasmodicamente contorta usciva una bava schiumosa e l'infelice fu poi colta da una paralisi del lato destro. Intanto la poveretta continuava a lagnarsi di dolori viscerali, e la figlia credendo avesse fatto una indigestione di asparagi e di ciliege, la purgò abbondantemente.

ANCHE LA PICCO E' COLTA DA DOLORI VISCERALI

E così venne l'alba del venerdì mattina. Verso le quattro la Margutti lasciò alla chetichella il paese diretta a Udine per prendere il treno che doveva portarla in Francia. Quando la donna si era allontanata da circa mezz'ora, la Picco si accorse che essa aveva dimenticato di portar seco il passaporto e precipitosamente si diresse verso la stazione di Udine.

Circa due ore e mezzo dopo la Picco ritornò in paese tutta accaldata e recatasi dalla sarta la pregò di custodirle i bambini perchè essa si sentiva molto male e doveva mettersi a letto. Anche la poveretta fu colta da sintomi somiglianti; il marito chiamò il medico del Comune dott. Castellani il quale le prodigò ogni cura possibile. Però l'infelice dopo tre giorni di sofferenze durante le quali dichiarava che la Margutti l'aveva stregata o avvelenata, stamane prima dell'alba dovette soccombere. Anche i suoi bambini mentre si trovavano nel cortile della sarta caddero a terra esanimi e in preda a spasmodici dolori viscerali.

L'AUTORITA' GIUDIZIARIA ORDINA L'AUTOPSIA.

Il dott. Castellani, dato il carattere sospetto della morte e raccolte le voci che circolavano in paese, non concesse il nulla osta e steso regolare rapporto del fatto al Municipio. Il rapporto fu inoltrato alla Procura del Re la quale ha ordinato che stamane alle otto sia eseguita dal dott. Castellani l'autopsia del cadavere della povera Picco alla presenza del giudice istruttore.

Stamane alle 7 e mezzo prima dell'autopsia la salma avrà le estreme onoranze dalla popolazione rimasta impressionata per la misera fine della Picco che in paese era assai ben voluta. Ora non resta che attendere il responso del medico e il risultato delle indagini che la autorità giudiziaria e i carabinieri hanno tosto avviato sul fatto misterioso.

Secondo la voce pubblica, la Margutti avrebbe voluto vendicarsi della Picco e della Degano quali propalatrici del suo proposito di lasciare il paese alla insaputa dei suoi creditori.

Festa del Fiore

Domani, domenica, giorno dello Statuto, avrà luogo la Festa del Fiore. Ferve al Fascio Femminile il lavoro per ottenere fiori, ed a questa ricerca con slancio appassionato ed ammirevole già si occupano i « Balilla ». Sono contenti per le numerose promesse avute, ma il Fascio Femminile si raccomanda per la offerta di fiori, certa nell'appoggio di tutti dato lo scopo benefico e l'opera altamente umanitaria.

Il Padiglione Tullio da ben 15 anni esplica la sua attività nella lotta contro la tubercolosi, ed è sempre vissuto con le oblazioni e coll'aiuto altrui, mancando di mezzi propri. E ben conoscendo l'opera umanitaria che esso attiva in tutti i modi, il Fascio è certo che l'aiuto nella sua opera benefica non verrà meno. « Date fiori », questa è la raccomandazione che sgorga dall'animo di tutte le giovani fasciste; « date fiori », che in tal modo potremo cooperare al lavoro intenso del Padiglione, cercando di combattere quel flagello dell'umanità che è la tubercolosi; « date fiori », e la carità cittadina li tramuterà in aiuto ai sofferenti e potrà così in qualche modo sollevarli materialmente; « date fiori », ed i poveri ammalati nel vedersi aiutati moralmente si sentiranno sollevati pensando: Vi è della buona gente che pensa anche per noi e non siamo dimenticati.

Udine non deve essere seconda alle altre città d'Italia, ed il Fascio Femminile nutre viva fiducia nel buon esito della Festa ed intanto anticipa vivi ringraziamenti a tutti quelli che vorranno in qualsiasi modo concorrere alla felice riuscita della Festa.

I fiori si ricevono presso la sede del Fascio Femminile in Piazza Ospedale N. 2, dal pomeriggio di oggi, a tutta domenica.

La squadra ginnastica del 2 fant. al concorso di Firenze.

Il giorno 24 e 25 corrente la squadra ginnastica del 2.o Fanteria partecipò con 23 militari al concorso ginnastico federale di Firenze. La squadra, comandata dal tenente Bianchi, si presentò nell'elegante costume sportivo che la cittadinanza potè più volte ammirare e portò pure la « Colonnella » che le Donne di Genova regalarono al glorioso reggimento.

La squadra partecipò alle gare obbligatorie classificandosi col primo premio con punti 112.50 su 120 e risultando prima dei reggimenti della Divisione militare di Gorizia. Nella gara di campionato militare di palla vibrata si classificò quarto su tutte le altre squadre dell'Esercito.

Il 27 corrente la brava squadra si ebbe gli onori di tutto il reggimento.

M. V. S. N. 63.a Legione Tagliamento
Comando I.a Centuria.

Tutti i Militi della I.a Centuria e della Sezione Mitragliatrice sono comandati trovarsi domenica, 1.o giugno, alle ore 8 ant. alla Caserma Valvason. Tenuta estiva, con decorazioni.

Udine, 29 maggio 1924.

Il Comandante della I.a Centuri
Marcello Meroi.

Per lo sviluppo dell'industria peschereccia

Si è riunito l'altro ieri in una sala dell'Albergo « Al Telegrafo » il Comitato promotore della Società Marittima Italiana, presenti il geom. Luigi Belfi di Tricesimo, dott. Capeci di Pordenone, perito Cotta, rag. Bassotti, e i signori Scandolara, Bros e Lorenzato. Vennero fissate le modalità per l'emissione delle azioni e lo schema dello Statuto Sociale.

Scopo della Società è lo sfruttamento della pesca nell'Adriatico e la lavorazione del pesce in conserva.

L'industria che in Italia dovrebbe avere il primato, è poco sfruttata e merita perciò ogni appoggio.

Esecuzione pubblica del « Ciant de Bandiere ».

Domenica, festa dello Statuto, la Banda Cittadina, diretta dall'egregio maestro Mario Mascagni, darà alle ore 11 antimeridiane, sotto la Loggia Municipale, la prima esecuzione del « Ciant de Bandiere » del maestro Alberto Mario Dini di San Daniele, vincitore del concorso indetto dalla Società Filologica Friulana. Il pezzo, che verrà suonato al principio del concerto, subito dopo la Marcia Reale, è stato gentilmente istrumentato dal maestro Mascagni, il quale avrebbe desiderato insegnarlo per la circostanza agli alunni delle scuole elementari se non vi si fosse opposta la ristrettezza del tempo. Ciò del resto sarà in una prossima occasione.

Del « Ciant de Bandiere » che diverrà il canto ufficiale delle scuole primarie di tutto il Friuli, come è prevedibile, verranno domenica distribuiti dei foglietti recanti le parole e il canto, onde il pubblico possa meglio seguirne l'esecuzione.

Ferito gravemente da un'esplosione

L'operaio Raffaele Cernaloga fu Valentino di anni 27, di Ciconicco, addetto al lavoro di scarico dei proiettili, al deposito di Medeuzza, nel pomeriggio di ieri rimase gravemente ferito dallo improvviso scoppio di un proiettile che stava maneggiando.

Venne subito soccorso e, dopo le più urgenti cure che si poterono prestare al momento, fu trasportato all'Ospedale civile della nostra città, ove giunse quasi dissanguato.

L'infelice ebbe asportate ambedue le mani e ferite gravissime alle gambe.

La prognosi è riservatissima.

Bagno Comunale

Domani 1° giugno verranno riaperti il nuovo Bagno municipale (reparto pubblico e reparto popolare) e la vasca da nuoto.

Per la vasca da nuoto, che rimane aperta dal 1° giugno al 31 agosto, saranno applicate le solite disposizioni regolamentari.

Ogni domenica, dalle ore 8 alle 10, verrà concesso il bagno gratuito con l'uso dello spogliatoio comune.

Tariffa per la vasca da nuoto:

Ingresso, bagno, con l'uso dello spogliatoio comune per la durata di un'ora, e con l'obbligo di servirsi di biancheria propria L. 0,40.

Bagno, con l'uso di camerino particolare, di mutandine e di un lenzuolo forniti dallo Stabilimento per la durata di un'ora L. 1,50.

Società Dante Alighieri

La Famiglia Caisutti per onorare la memoria del compianto suo Capo ha versato a questo Comitato la somma di lire 300.

Il nome del compianto avv. Giuseppe Caisutti è stato iscritto nel Libro d'Oro dei soci perpetui.

La Presidenza porge vivissimi ringraziamenti.

ARTE E TEATRI

" Sior Agnul Salvadi "
Commedia friulana in 3 atti di Giuseppe Castelletti.

Da poco tempo il collega Giuseppe Castelletti ha posto la parola « fine » ad una sua commedia friulana la cui rappresentazione al Teatro Sociale sarà annunciata la prossima settimana rimanendo ancora da stabilirsi la data precisa che potrà essere quella di mercoledì o sabato. La nuova commedia, come ci dichiarava l'autore, è una modesta quanto dignitosa offerta al nostro teatro dialettale concepita come tentativo di portare in questo campo il contributo di un esempio che valga ad essere imitato.

La commedia in tre atti s'intitola « Sior Agnul Salvadi » e l'esecuzione è stata affidata ad una compagnia costituitasi, con scelti elementi dilettanti sotto la direzione artistica del signor Armando Miani che nella commedia sosterrà la parte di protagonista. Vi agiscono inoltre una quindicina di personaggi e le prove sono già bene avviate.

L'esecuzione delle scene, d'impronta sinceramente friulana, è stata affidata al prof. Cesco Ceschi.

Non mancherà di certo la curiosità intorno a questo lavoro col quale il collega Giuseppe Castelletti si accinge ad affrontare la bella e simpatica battaglia di una prima rappresentazione.

Lo accompagnano augurali i voti dei colleghi per il più lieto successo.

TEATRO SOCIALE
« TEATRO DELLA RISATA ».

Anche ieri sera pubblico numeroso accorse alla seconda rappresentazione del teatro della risata, divertendosi un mondo nelle produzioni di « Polidor » che suscitò infrenabile ilarità. La signorina Olga Stelli, ballerina di molto valore, fu ripetutamente applaudita, specie nella suggestiva danza: « La morte del Cigno ».

Dato il successo che ha ottenuto la Compagnia in queste due sere, la direzione ha prolungato la scrittura fino a domenica, nel qual giorno si daranno due spettacoli.

Questa sera il programma varia e si avranno dieci interessanti novità.

Teatrino della Palestra

Domani sera avrà luogo una recita della Compagnia filodrammatica della Società Filologica Friulana con « Anima allegra », commedia in 3 atti di Albarez Quintero.

CRONACA SPORTIVA

Echi della Coppa XXIV Maggio

Come già abbiamo rilevato, il concorso della M. V. S. N. è stato il maggiore coefficiente dell'organizzazione stradale del percorso della « Coppa XXIV Maggio ». Il perfetto servizio prestato dai militi difatti ha giovato moltissimo allo svolgimento della corsa più delle altre segnalazioni, che sarebbero state indubbiamente deficienti. Per questo noi riteniamo degni del massimo plauso i militi delle Legioni « Tagliamento », « San Marco », « Isonzo » e « Carso » e i loro comandi.

Sappiamo infine che, dopo risolta la questione dei reclami, deferita dalla Giuria della Corsa alla Direzione della Commissione Sportiva dell'A. C. I., si addiverrà alla aggiudicazione definitiva dei premi.

Ci auguriamo che questa risoluzione venga sollecitata per eliminare le giustificate impazienze dei classificati.

Dopo l'aggiudicazione dei premi e la liquidazione totale delle spese, sarà fatta una relazione-resoconto a tutto il Comitato, da parte della Direzione, come ci ha riferito il vice-presidente dott. Della Vedova.

Olimpiadi di Calcio
Italia batte Lussemburgo 2-0.

L'Italia ha colto una nuova e brillante vittoria sulla squadra Lussemburghese vincendo nettamente per 2 punti a zero. La squadra azzurra non si è notevolmente impegnata e tuttavia ha fatto un'ottima affermazione.

Ecco gli altri risultati:

Svezia batte Belgio 8-1.

Uraguay batte Stati Uniti 3-0.

Egitto batte Ungheria 3-0.

Lunedì prossimo la nazionale italiana si incontrerà con la vincente del match Svizzera-Cecoslovacchia disputato ieri e del quale non conosciamo ancora il risultato.

La XI.a tappa del Giro d'Italia
Il passaggio per Udine.

Ieri mattina sono passati per la nostra città i corridori partecipanti al Giro d'Italia ciclistico. Numerosa folla attese i corridori sino dalle 6 del mattino, ma l'attesa venne prolungata più del previsto per il fatto che la partenza da Fiume venne ritardata di un'ora. Oltre a ciò, i corridori anzichè passare per l'itinerario stabilito per via Versa-Trivignano, passarono per Visco-Palmanova allungando il percorso di ben 10 chilometri. Così il passaggio avvenne verso le 9.30.

Al controllo e rifornimento arriva un gruppo numeroso di corridori fra i quali abbiamo potuto notare la concorrente Alfonsina Strada (che corre fuori gara) Gay, Enrici, dal Fiume. Fatto celermente il rifornimento, i corridori riprendono acclamatissimi il percorso verso Pordenone.

Per l'ottima organizzazione, al controllo, fissato sul vialone Palmanova, non si verificò nessun incidente.

Un particolare degno di nota è quello dato dagli sportivi presenti al passaggio per la nostra città, che spontaneamente promossero una colletta a favore di Alfonsina Strada, che rimase soddisfatta e commossa per la spontanea manifestazione.

L'arrivo a Verona

VERONA, 30.

I corridori partecipanti alla 11.a tappa del Giro ciclistico d'Italia sul percorso Fiume-Verona sono giunti allo stadium alle ore 18.23 ed hanno disputato la vittoria in volata su cinque giri di pista. Ecco la classifica: 1.o Ferrario — 2.o Gay — 3.o Bassi — 4.o Robotti — 5.o Dal Fiume — 6.o Lazzaretti — 7.o Sivocchi — 8.o Rossignoli.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 30. — (per telegrafo).

Francia 119 — Svizzera 403 — Londra 98.80 — America 22.9625 — Vienna 0.0320 — Romania 10 — Belgio 102.90 — Spagna 313 — Praga 67,26 — Ungheria 0.0271 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 27.75.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 92.50.
Consolidato 5 per cento 102.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze da Udine: ore 4.50 — 7.55 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) — 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia.

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1).

Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.3 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza: si effettua soltanto il martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza-Vienna: si effettua soltanto il mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze da Udine: ore 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.16.

Arrivi a Cividale: ore 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40.

Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, fino a nuovo avviso verranno attivati i seguenti treni:

Partenza da Udine: ore 14.45 — Arrivo a Cividale: 15.15.

Partenze da Cividale: ore 15.55 — Arrivo a Udine: ore 16.25.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Ferrovia: ore 8.55 (*) — 13.20 (**) — 18.20.

Arrivi a Caporetto: ore 11.14 — 14.56 — 19.56.

Partenza da Caporetto: ore 5 — 16.18.

Arrivi a Cividale: ore 6.40 — 17.58.

(*) Soppresso al sabato.

(**) Si effettua solamente al sabato.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.01.

Partenze da Stazione per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.

Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.

Arrivi a Udine: 8.35 — 12.5 — 19.26.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 5.10 (1) — 7.25 — 12.50 (2) — 16.15.

Arrivi a Villa Santina: ore 6.10 — 8.55 — 13.45 (2) — 17.10.

Partenze da Villa Santina: ore 6.35 (1) — 9.30 — 11.35 (3) — 20.10.

Arrivi a Comeglians: ore 7.40 (1) — 10.35 — 15.40 (3) — 21.15.

(1) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato. — (2) Non si effettua nei giorni domenicali. — (3) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Fino a nuovo avviso nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15 — 22.45.
Arrivi a Tricesimo: 21.45 — 22.15.
Partenze da Tricesimo: 22 — 23.50.
Arrivi a Udine: 22.30, 24.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 7.20 — 12.15 — 14.55 — 18.10.

Partenze da San Daniele: ore 7.5 — 12 — 13.20 — 17.55.

Tranvia del But.

Partenza da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.5 — 15.20.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Angelo Bulfoni - gerente responsabile.
Tipografia del « Giornale del Friuli »